

## **Distretto 108 Ib3/Atti del Congresso d'Autunno, svoltosi sabato 23 ottobre 2010 a Lodi, presso l'Auditorium "Renzo Piano" della Banca Popolare di Lodi.**

### **Cerimoniere Distrettuale Moro**

“Gentili signore, signori, autorità lionistiche, autorità civili amiche e amici Lions e Leo è con il consenso del Governatore del Distretto 108 IB3 Francesco Rasi che sono particolarmente lieto di porgervi il più affettuoso e cordiale saluto di benvenuto al congresso d'autunno 108 IB3, in una splendida cornice, suggestiva qual è l'auditorium della Banca Popolare di Lodi, affascinante anfiteatro a pianta circolare ideato dall'ingegno e progettato dalla sapiente mano dell'architetto Renzo Piano, cuore della corte interna della Banca Popolare di Lodi e prestigio dell'intera città. Un saluto particolare alle autorità lionistiche che vi chiedo di accomunare in lungo caloroso applauso finale: abbiamo l'onore e il piacere di avere con noi il Past .Direttore Internazionale Giovanni Rigone, il Presidente del Distretto Leo 108 IB3 Giulia Cantarelli, il Past .Presidente del Consiglio dei Governatori Rocco Tatangelo, l'immediato Past .Governatore 108 IB3 Renato Sanbugaro, il primo Vice Governatore 108 IB3 Adriana Cortinovis Sangiovanni, il secondo Vice Governatore 108 IB3 Dino Gruppi, il Segretario distrettuale Claudio Tagliaferri, il Tesoriere distrettuale Francesca Beoni. Salutiamo inoltre tutti i Past .Governatori che elencherò in ordine alfabetico dando precedenza, com'è buona usanza, alle gentili signore: Laura Demattè Premoli, Domenico Battaglia, Renato Brambilla, Siro Brondoni, Savino Dattilo, Arturo Mapelli, Franco Marchesani, Danilo Pezzola, Giancarlo Tagliaferri, Renato Turpini e Viso Visigalli. Con profonda commozione sono ora a chiedervi un sentito e affettuoso applauso nel ricordo dei nostri amici Lions che ci hanno lasciato e dei Past .Governatori Gabriele Centi e Giorgio Graviani, che hanno dato per i Lions sempre il loro massimo impegno nel nostro Distretto nella più sincera operosità e fede lionistica. Grazie. Vi chiedo anche un caloroso applauso per tutte le autorità lionistiche, per tutti gli Officer distrettuali Lions e Leo con noi in questo congresso. Un saluto alle autorità intervenute al nostro congresso d'autunno. Ringraziandolo sinceramente per la preziosa generosità, ospitandoci in una cornice tanto prestigiosa ed affascinante, uno speciale applauso al padrone di casa, al presidente della banca Popolare di Lodi il prof. Mario Minoia. Qui con noi anche il Sindaco della città di Lodi, il dott. Lorenzo Guerini e il Presidente dell'amministrazione provinciale, il dott. Pietro Foroni. Vi chiedo ora di alzarvi in piedi per ascoltare tutti insieme gli inni accompagnati dall'ingresso delle bandiere. Ascolteremo prima l'inno americano che onora il nostro presidente internazionale Lions Sid L. Scruggs III, successivamente l'“Inno alla gioia” di Ludwig Van Beethoven ci ricorda che siamo parte integrante dell'UE, infine con profonda emozione e con grande entusiasmo invito a cantare la gioia e l'onore di essere italiano sulle note dell'inno nazionale di Mameli.

Vi prego di rimanere ancora in piedi per ripetere, amici Lions, sempre più con la vostra mente e con il vostro cuore i principi della nostra associazione, ascoltando dapprima la lettura del codice dell'etica lionistica, gli scopi del lionismo e la missione del Lions Club International.

‘Dimostrare con l'eccellenza delle opere e la solerzia nel lavoro la serietà della vocazione al servire, perseguire il successo, domandare le giuste retribuzioni, conseguire i giusti profitti senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali e meno che corretti. Ricordare che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri, essere leali con tutti, sinceri con se stessi. Ogni dubbio o diritto di pretesa nei confronti di altri deve essere affrontato e risolto anche contro il proprio interesse. Considerare l'amicizia come fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire ma per accettarne i benefici dello spirito la anima. Avere sempre presente i doveri di cittadino verso la Patria, lo Stato, la Comunità nella quale ciascuno vive con lealtà di parole, azioni ed atti e dando loro tempo, lavoro e denaro. Essere solidale con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, il soccorso ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti. Essere cauto nella critica e generoso nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere.’

Gli scopi del Lions Club International: ‘Organizzare, concedere lo status ufficiale, controllare e coordinare Club di servizio denominati Lions Club, creare e stimolare uno spirito di comprensione nei popoli del mondo, promuovere i principi di buon governo e buona cittadinanza, prendere attivo

interesse al bene civico culturale sociale e morale della comunità. Unire i Club con i vincoli dell'amicizia, del cameratismo e della reciproca comprensione. Stabilire una sede per l'aperta e libera discussione di tutti gli argomenti di interesse pubblico con la sola eccezione della politica di parte e del settarismo religioso. Incoraggiare le persone che si dedicano al servire, a migliorare la loro comunità senza scopo di lucro e a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale nel commercio nell'industria nelle professioni negli incarichi pubblici e nel comportamento privato.'

La dichiarazione della missione del Lions Club International: 'Consentire ai volontari di servire le loro comunità, andare incontro alle esigenze umanitarie, promuovere la pace e la comprensione internazionale attraverso le attività dei Lions Club'

Grazie vi potete accomodare.

La parola al nostro Governatore del Distretto 108 IB3 Francesco Rasi''

### **Governatore Rasi**

“Il ringraziamento più cordiale ed affettuoso per tutti voi amici che siete qui presenti ma un ringraziamento particolare per l'anfitrione Mario Minoia presidente della Banca Popolare di Lodi che gentilmente ci ha offerto questa splendida sala per il congresso d'autunno. Ma voglio salutare e ringraziare due amici dei Lions che fa sempre piacere incontrare in queste occasioni, parlo del Sindaco di Lodi il dott. Lorenzo Guerini e il Presidente dell'amministrazione provinciale il dr Pietro Foroni e vorrei che applaudissimo... sono certo che il prof. Minoia vorrà portare il saluto della banca a tutti noi che siamo qui. Prego, professore.”

### **Prof. Mario Minoia, Presidente della Banca Popolare di Lodi**

“Grazie Governatore, mi fa piacere essere qua per un breve saluto che mi dà l'occasione di spiegare un po' la ragione di rendere disponibile questo teatro per questa occasione. La banca sapete nella sua missione ha quella di servire i territori nei quali è presente attraverso l'offerta di credito e occasioni di risparmio, quindi un tributo un servizio allo sviluppo economico. Ecco, offrire il teatro è un modo per essere vicini anche in un altro modo, cioè dare ai nostri territori e qui Lodi Pavia Cremona e Piacenza sono proprio il cuore della nostra banca, l'occasione di crescita non tanto economica ma culturale. Dare la possibilità di confrontarsi, incontrarsi dialogare e appunto di crescere sotto questo profilo culturale. Se mi permettete soltanto un augurio che questo congresso di oggi sia l'occasione per una riflessione in termini molto concreti di come poter declinare nel quotidiano il motto che voi avete 'noi serviamo' che credo sia proprio la ragion d'essere del Lions. Grazie e buon lavoro a tutti.”

### **Dr. Lorenzo Guerini, Sindaco di Lodi**

“Grazie a tutti e buongiorno Governatore, per me è sempre bello essere qui e poter incontrare la vostra realtà che è così ricca d'impegno spunti di riflessione testimonianza che caratterizza la vostra attività e cerca di declinare in modo concreto gli ideali e i valori cui fate riferimento. Un benvenuto a tutti, particolarmente ai Lions che vengono dalle altre province, speriamo che la vostra convention d'autunno sia anche l'occasione di vedere la nostra città e apprezzarne le qualità culturali architettoniche e storiche. Sono qui per esprimere un ringraziamento per quanto state cercando con i vostri Club di realizzare, cercando di declinare in termini concreti quel principio di sussidiarietà con le amministrazioni pubbliche che è presente nella vostra riflessione e nel vostro impegno. L'ho potuto constatare personalmente facendo prima da presidente della provincia ora da Sindaco conoscendo le tante attività di servizio che fate che forse meritano di essere maggiormente conosciute dalla pubblica amministrazione e dai cittadini perché davvero in tanti ambiti di attività sviluppate sostegno della promozione umana e del sostegno a chi è in difficoltà molto importante ed apprezzabile e che io credo con questo suggerimento merita essere maggiormente riconosciuto perché attraverso questa conoscenza si può avere la capacità di comprendere che a volte il giudizio che diamo anche su un'attività che rischia di essere un po' incrostato da luoghi comuni o da stantie

modalità di lettura mentre in realtà il vostro è un impegno fattivo ed importante. Vi ringrazio anche per gli spazi di riflessione che realizzate, penso che ogni occasione di approfondimento sulle nostre comunità sui temi che caratterizzano il nostro vivere sociale sia un'occasione propizia per far crescere la comunità. Anche qui ho avuto modo di prendere visione di quanto fate, sono reduce da 15 giorni da un incontro abbastanza impegnativo perché poi il dibattito è stato abbastanza vivace e lungo con un vostro Club sui temi dello sviluppo della città e dell'amministrazione, anche lì ho potuto constatare quante ricchezza di stimoli può venire da una riflessione comune da uno scambio di opinioni e da reciproca conoscenza. Vi esprimo un ringraziamento perché la vostra attività di riflessione si muove certamente all'interno dei vostri Club ma può portare frutti positivi per la vostra comunità. A voi quindi il ringraziamento per quanto fate e l'augurio che la convention d'autunno possa aiutarmi a sviluppare ulteriormente la vostra attività che credo attraverso la quale si sviluppa il vostro dovere di cittadinanza, essere componenti della vostra comunità e portare con la vostra specificità il contributo allo sviluppo della nostra comunità. Grazie e buon lavoro.”

### **Dr. Pietro Foroni, Presidente della Provincia di Lodi**

“Buongiorno a tutti, anch'io mi unisco ai ringraziamenti per l'invito in questo particolare momento, in cui come amministrazione provinciale vogliamo attribuire ai Lions il riconoscimento per tutta l'attività che viene svolta nei vari settori, nel sociale e nel settore culturale in un'ottica di sussidiarietà e pietà. C'è un principio che è palese, le pubbliche amministrazioni comunali o provinciali non possono e non riescono ad affrontare tutti i problemi a livello territoriale, anche problemi quotidiani e la valorizzazione del nostro patrimonio storico e artistico e culturale, è necessaria un'interfaccia che è quella dell'associazionismo senza scopo di lucro fatto da persone che ci credono veramente a quello che fanno e voi ne siete una rappresentanza e un modo di espressione. Se gli studi dicono che una società è progredita non solo in termini di ricchezza o di economia ma in termini di prosocialità cioè quanto all'interno della società le persone che la compongono riescono a riversare anche nei confronti del prossimo ciascuno per il proprio campo, nel campo dell'associazionismo religioso, laicale ecc quindi la nostra società lodigiana è già ricca di socialità ma ha sempre maggiormente bisogno di socialità e molto spesso con la collaborazione tra voi e gli enti pubblici si riescono a fare insieme iniziative importanti. Il mio è un ringraziamento per l'attività che fate e un auspicio a continuare in questa direzione e confermarvi che l'amministrazione provinciale qualora lo vogliate è disponibile pienamente a collaborare, qualora abbiate l'esigenza, non lesinate a proporcela, magari tutto non si può fare ma meglio dialogare e verificare le cose per portare a termine progetti importanti come già è stato fatto. Grazie a tutti e buon lavoro.”

### **Cerimoniere Moro**

“Prima di dare la parola al nostro Governatore per l'inizio dei lavori, un particolare ringraziamento va a Marco Dossena della Banca Popolare di Lodi e al suo staff che si sono prodigati con disponibilità esaudendo tutte le nostre numerose richieste. Grazie. La parola al Governatore del Distretto 108 IB3 Francesco Rasi.”

### **Governatore Rasi**

“Signori delegati e care amiche e amici Lions, nelle vostre rispettive funzioni. C'era una volta il congresso d'autunno con una liturgia statica ove la velocità nell'esaudire le voci dell'ordine del giorno faceva agio all'impossibilità della platea di esprimere completamente la propria opinione. Era un lionismo che aveva consolidato concretamente i propri mali, noi abbiamo voluto in questa occasione d'incontro imboccare una strada nuova, evitando ove possibile il formalismo rituale pur nel rispetto della tradizione ma privilegiando soprattutto l'incontro di idee. Siamo perfettamente consapevoli di come consolidate abitudini confliggano con le novità e considerano queste novità come azioni di lesa maestà oppure maldestri tentativi di cattivo revisionismo. Noi però fedeli alle richieste di cambiamento che la maggior parte dei Soci ci ha direttamente fatto intendere in tanti

anni di servizio al Distretto e che in questa primavera di governatorato ci ha invitato a realizzare abbiamo impostato tutta la nostra azione su un primo presupposto e, direbbe Dante, su un primo motorie immobile, cioè la centralità del Club, che significa che il Club si deve appropriare di quanto nel tempo ha perduto. Per prima cosa deve comprendere e sviluppare il concetto che lo vede come unico titolare dell'impegno di servizio, è una bella cosa e di grande soddisfazione direte voi sapendo che non il Governatore non il Responsabile di Zona non i Presidenti di Circostrizione o distrettuali hanno i compiti di creare i service e anche la sorprendente scoperta e consequenziale constatazione che sono i Club che possiedono gli strumenti della loro autonomia di operare nell'ambito del territorio che si sono scelti. Sono loro che con assemblee e consigli direttivi sono i veri costruttori della cattedrale laica della fraternità che è il Lions, così come recentemente è stato definito da un importante settimanale. È semplice a dirsi, ma è estremamente difficile da potersi realizzare. Sono però questi i presupposti di questa nostra azione che alcuni che alcuni hanno definito rivoluzionaria. Desideriamo, confortati dal largo consenso dei Lions del nostro Distretto, in un tempo che mi auguro breve riconquistare quell'ortodossia lionistica che a poco a poco e per colpa di nessuno si era liquefatta. Appare più chiaramente la separazione tra Presidenti di Circostrizione e Delegati di zona, che oggi i Delegati di Zona sono giustamente definiti Presidenti di Zona, e Responsabili di Dipartimenti e di commissioni. Gli uni sono amministratori e coordinatori delle regole e degli statuti e gli altri forti delle loro specifiche esperienze sono creatori di proposte che vengono messe a disposizione dei Club. Il tutto perché le iniziative di specifico rilievo raggiungano i migliori risultati possibili. Questa è una collaborazione fondamentale, oggi più di ieri, troppi Club, fortunatamente non tutti, appaiono dibattere confusi fra service suggeriti o imposti o accettati di malavoglia con consigli superiori supini quasi statici e incapaci di innovare con presidenti che non conoscono i confini delle loro funzioni con Soci che forti di una lunga militanza lionistica si ritengono depositari di Melvin Jones e imperversano con interpretazioni a dir poco bizzarre. Volete una conferma o riscontro a quanto vi ho detto? Sugli oltre 400 service che nel corso dell'anno vengono effettuati solo una parte c'entra con l'essenza di servizio dei Lions. Quell'essenza sognata dai nostri padri, conclamata da ogni presidente internazionale e suggerita dai nostri confini etici e statutari. Service di aiuto concreto verso le tante necessità della popolazione o service cosiddetti di opinione o di efficace sussidiarietà con le pubbliche amministrazioni così come poco fa abbiamo ascoltato, service dove è possibile ottenere, credetemi non è poco, un ritorno d'immagine nei confronti del Club e del Lions in generale, che faccia agio all'impegno profuso dai singoli Soci. È inutile depauperare le casse dei Club con donazioni che suonano più come elemosine che come attività di servizio. Inutile dare soldi a strutture per quanto commendevoli fuori dal territorio del Club, ci si rivolga proprio alla nostra Fondazione che s'interessa di erogazione di sussidi e dona aiuto speranza e salute in tutto il mondo, Italia compresa. Fondazione non conosciuta, maltrattata offesa, ma non credete è una struttura commendevole e ricca di pathos e di aiuti nei confronti di chi ha bisogno. Nel nostro Distretto c'è un bravo Lions, il Past Governatore Franco Marchesani, lo conoscete tutti, che è in grado di esaudire ogni richiesta d'informazioni. Rivolgendosi alla fondazione internazionale si otterranno risultati concreti più significativi di quanto si ottiene contributi che necessariamente sono limitati. Poi che non vi sfugga che uno degli obblighi primari quando accettiamo di diventare Lions è proprio quello di sostenere la nostra fondazione, lo promettiamo nel momento di entrata nel Club: non dimenticatelo mai e 'promissio boni viri est obligatio'. Vorrei ricordare per chi ancora non lo sapesse che la fondazione internazionale è un ente umanitario affiliato all'ONU e all'OMS. Non per nulla nella giornata di oggi è prevista una votazione a sostegno della nostra fondazione, ma ne parleremo quando sarà il momento di discuterne. Un'altra importante domanda, perché i Club appaiono quasi avulsi dalla vita dell'associazione nazionale e internazionale? Sembra quasi che siano disinteressati a tutto ciò che avviene lionisticamente parlando al di fuori delle anguste pareti dei Club. Sono avulsi dal virtuoso circolo di comunicazione internazionale, pensate che in una recente visita ad un Club ho ricordato alcuni momenti della convention di Sidney e i Soci sorpresi mi hanno chiesto che cos'ero andato a fare in Australia: quando ho risposto che c'era l'annuale raduno dei Club sono rimasti

esterrefatti e anch'io lo sono rimasto ma per un motivo opposto al loro. Il 4-5-6 a Bologna si terrà il Forum europeo lo sapete tutti, l'occasione di ospitare una riunione di così grande levatura capita in media ad una nazione in media ogni 10-12 anni, il Forum si propone di promuovere la reciproca comprensione e l'amicizia fra i Soci Lions in Europa, e di stabilire una sede di libera discussione per lo scambio di idee e di esperienze che noi non possiamo raggiungere evidentemente stando chiusi nei nostri Club. Il Past Direttore Internazionale Giovanni Rigone illustrerà fra poco nella sua lezione magistrale gli aspetti dei Fora ed in particolare del Forum di Bologna. Noi ci limitiamo a constatare che troppi Club ignorano che cos'è un Forum e comunque appaiono restii ad invitare almeno un delegato o un Socio. Non parliamo poi di contribuire se necessario alle eventuali spese che deve sostenere, tanti Club non vedono la necessità di questo allargamento di conoscenza, lo farà il Distretto. Sarà rimborsato e accettatelo come segno di apprezzamento e di simpatia, il costo di una giornata di iscrizione del Forum pari a 75€ ve lo ricordo, dietro presentazione dell'iscrizione fino alla concorrenza di 3000€. Chiunque oggi decida di iscriversi, sia Lions del nostro Distretto a nome del suo Club o per curiosità personale partecipi al Forum di Bologna fruirà di questa, la dico, carezza. D'altra parte sapete quanto poco conosciuto sia all'esterno il Lions e non è da oggi che chiedo più gazebo e meno conviviali, più visibilità e meno vetusta liturgia all'interno del Club. C'è stata in un Distretto che confina con il nostro una splendida iniziativa lo scorso anno e la voglio raccontare. I Lions di quel Distretto hanno confezionato una bandiera tricolore, lunga 700 metri ed hanno sfilato per la città con la bandiera e gli stendardi di tutti i Club: e noi dell'IB3 cosa vogliamo fare con l'appuntamento del Lions day? È il 17 aprile e quel giorno i Lions d'Italia vanno nelle piazze senza questa volta vendere nulla ci vanno solo per promuovere se stessi e l'associazione, per rinverdire il proprio orgoglio e per dire alla gente quello che facciamo chi siamo, come operiamo. Sono tanti gli strumenti che possono essere usati, i gazebo, i video, gli schermi giganti, volantini illustrati, la comunicazione di tutti i service che i diversi Club fanno, vogliamo coinvolgere la stampa locale le televisioni ma soprattutto vogliamo coinvolgere la gente. Voglio e chiedo la vostra partecipazione, vi voglio vivi, determinati e giovani nello spirito, convinti e pieni di entusiasmo. Sugerite delle idee, cominciate a pensare amici Lions, muovete le vostre volontà, chiedo il vostro cuore prima che la vostra mente, vedrete che verranno nuovi Soci, ma soprattutto noi saremo e potremo riconfermarci nel nostro entusiasmo quando questo dovesse essere affievolito. C'è vivo interesse nel Distretto e questo è un bene per il tema di interesse nazionale e per il service nazionale. Il nostro Lions Rosario Salantri di concerto con il Lions Caterina Cornalba nei giorni scorsi è stato a Roma alla riunione multidistrettuale dove sono state tracciate le linee preferenziali entro le quali il tema dovrà svilupparsi. Questi due Officer sono a vostra disposizione, certamente meglio interpellarli che il fai da te. Non posso non ricordare in questa sede lo splendido convegno dei Club della circoscrizione lodigiana ben coordinati dal presidente di circoscrizione Alberto Fioruzzi e dai delegati di zona Luisa Zanelli e Renzo Arensi, proprio della costituzione della repubblica si è parlato con un oratore d'eccezione, il Prefetto di Lodi. Il service internazionale, poi, la lotta alla dislessia e ai disturbi specifici d'apprendimento vede un attivo e vivacissimo Lions Giuseppe Stringhini, ormai esperto per un'intensa attività sull'argomento. Giuseppe è a vostra disposizione e so che alcuni Club l'hanno interpellato. È tutto gratis, approfittatene. Ma sono molti i Dipartimenti che hanno attivato una serie di proposte, insisto tutte gratuite com'è nello stile dei Lions, e sono messe a disposizione dei Club. Da Giulio Santagostino con la mission lionistica, a Roberto Settimi per quanto di lodevole fa con gli scambi giovanili a Silvio Corbellini, vera risorsa del Distretto, Dipartimento economia e ambiente, alla preziosa opera di Elena Callegari con il suo Dipartimento giuridico, a Giuseppe Fasani con il Dipartimento della salute, a Paolo Milani vivace col suo Dipartimento della solidarietà. Cari amici Lions rivolgetevi ai Dipartimenti, non v'impongono nulla ma con la loro grande esperienza non scevra di umiltà vogliono servirvi. Ho lasciato per ultimo in questo veloce excursus il Dipartimento dell'organizzazione eventi: un grato e cordiale ringraziamento prima di tutto e per la fondamentale collaborazione nell'organizzazione di questa giornata perché senza il suo intervento non ci sarebbe stato possibile avere questa splendida sala, ma come non ringraziare il mastino piacentino, il sulfureo il Billy Kid dei Lions, l'uomo che

sorridendo non perdona ma straordinario nella sua efficienza e umanità, mi riferisco, l'avete capito, a Paolo Pili...dov'è Paolo? Unitamente a tutto il suo staff a loro dobbiamo il nostro congresso nuovo e complesso nella sua organizzazione. Ringrazio Paolo e tutti i suoi ragazzi, grazie anche ai giovani Leo sempre presenti con il loro contagioso sorriso e simpatia specialmente quando sono chiamati. Ho toccato gli argomenti centrali di questo congresso, abbiamo però voluto con determinazione che il congresso avesse una fisionomia più incentrata sul confronto delle idee di proposte e obiettivi e in tal senso vi chiedo con molta cortesia e insistenza che i tre spazi inseriti nell'economia congressuale prevedano un dibattito sugli aspetti più sentiti dai Lions e non solo sul tema della centralità dei Club. Vogliamo anche parlare delle difficoltà che abbiamo ad essere percepiti per ciò che diciamo di essere e ci impegniamo a fare. Altra novità del congresso è l'inserimento di 3 diversi workshop previsti nel pomeriggio dopo gli stacchi musicali: utile la partecipazione non solo per l'importanza dei relatori ma per la densità degli argomenti trattati. Abbiamo lasciato infine le votazioni per il pomeriggio onde tentare e speriamo di riuscirci, di evitare il poco edificante spettacolo di chi veniva solo a votare e spesso neppure entrava nella sala. Può accadere che la novità rappresentata dalla durata giornaliera del congresso e dalla sua diversa articolazione comportino ritardo o disagio sotto il profilo temporale e organizzativo: ce ne scusiamo fin d'ora. Ma tutto quello che abbiamo detto non avrebbe senso se in forza ad un'implicazione in ciascuno di voi non si ricreasse all'interno dei Club una comunione spirituale esistente come cosa in sé. Vedete, ogni Club vive e cresce in virtù di un'invisibile protezione, quasi un'entità eggregorica fondata da tutti i Soci dal più anziano d'appartenenza all'ultimo ammesso che si riconosce solidale in un'idea di servizio. Eggregoro deriva dal greco eggrego che significa esattamente risvegliare resuscitare. Gesù nel miracolo della resurrezione di Lazzaro lo chiama per farlo alzare e dice 'eggregoro'. È la fiamma dell'entusiasmo e della gioia che deve accendersi, è la fiamma dell'amore: facciamolo conoscere al mondo, noi possiamo perché lo possediamo, quell'amore produttore di pace che è altruismo e ci insegna la comprensione, che ci permette di avere stima di noi stessi ed è il fondamento della vita, perché la vita è bella e con l'amore possiamo raccontarla a chi non sa e non può capirla. Ricordate cosa scriveva il poeta 'cos'è mai la vita? È l'ombra di un sogno fuggente, la favola breve è finita, il vero immortale è l'amore'. Grazie"

### **Cerimoniere Moro**

“Grazie Governatore, invitiamo ora sul palco, accompagnandola con un lungo e caloroso applauso per lei e per tutti i Leo del nostro Distretto, il Presidente del Distretto 108 IB3 Giulia Cantarelli”

### **Presidente del Distretto Leo 108 IB 3 Giulia Cantarelli**

“Governatore, amici Lions, amici Leo, buongiorno. Credo che tutti voi ormai conosciate il costante seppur piccolo impegno di noi Leo, quali sono i nostri temi, come agiamo nel Multidistretto e nei Club. Per ogni generazione essere giovani non è facile, i giovani ci dicono essere le colonne portanti della società futura, alla nostra generazione imputato di avere tutto sin dalla nascita, di non aver mai dovuto lottare per ottenere qualcosa. Forse è vero ma noi siamo qui per dimostrare che non significa che noi abbiamo messo da parte determinati ideali o non crediamo nei valori. Sappiamo quanto ci si può sentire realizzati quando si riesce concretamente a far qualcosa per qualcun altro. Faccio parte dell'associazione da quasi 10 anni e ho potuto constatare che i Leo come i Lions rappresentano uno spaccato della società all'interno dei nostri Club, la maggior parte dei Soci opera per nobili ideali per quei valori che leggiamo nella nostra etica e sono convinta che siamo noi in prima persona a poter fare il meglio per la nostra associazione e non il contrario. E qual è il luogo più adatto per mettere in pratica questi ideali se non i nostri Club? Se vogliamo che persone di valore possano avvicinarsi con coscienza ai nostri Club dobbiamo fare dell'agire bene e in fretta i nostri punti di forza. Come ha evidenziato il nostro Governatore nel motto che ha scelto 'facta, non verba'. A proposito di Leo, in tanti mi hanno chiesto perché nonostante facciamo parte della stessa famiglia Leo e Lions non riescano a vivere in piena integrazione. Integrazione in molti sensi: nel lavorare in progetti comuni, nel condividere stessi momenti di convivialità o service, nel mettere in gioco i

risultati, i successi e gli insuccessi. Alla base del rapporto Leo-Lions ci sono visioni della vita, abitudini stili e atteggiamenti nella vita differenti, cerchiamo di accettare l'idea che lavorare insieme non voglia dire condividere pienamente ogni singola decisione. Lavorare insieme può voler dire applicare le nostre conoscenze alla vostra esperienza, la nostra impulsività può essere frenata dalla vostra saggezza. Sappiamo, come voi Lions, di avere un preciso dovere nei confronti della società, sappiamo qual è il fine da raggiungere e le modalità per arrivarci. Modalità che stiamo praticando attraverso le possibilità che la società ci offre, attraverso tutte quelle associazioni a cui è richiesto aiuto da parte nostra. Come sempre, anche quest'anno saremo nelle piazze e nelle scuole della nostra città, distribuiremo pandori, arance, organizzeremo concorsi, feste, concerti diffonderemo a gran voce il nostro messaggio e raccoglieremo fondi. Dimostrateci il vostro orgoglio e rimanete al nostro fianco, non importa se acquerterete un pandoro o passerete con noi un po' di tempo in piazza, se distribuirete un volantino e ci aiuterete a vendere qualcosa o se solo ci farete compagnia: non fateci sentire la vostra assenza. Quest'anno non vogliamo solo elencarvi numeri e dati, cifre o calendari di eventi: vogliamo solo chiedere la vostra fiducia. Grazie”

### **Cerimoniere Moro**

C'è l'intervento ora del Past Governatore Renato Sambugaro del Distretto 108 IB3 che invito sul palco con un caloroso applauso.”

### **Immedato Past Governatore del Distretto 108 IB 3 Renato Sambugaro**

“Buongiorno a tutti, è bello vedere che gli altri lavorano e i Past Governatori si riposano, è bello perché in realtà non è così vero. Io ho avuto in quest'anno la possibilità di toccare cosa voglia dire la parola internazionalità, che sinceramente non mi diceva molto prima che facessi il Governatore. Sì, molti la usano, ma pochi ne conoscono il significato. E un caro amico che si è trovato recentemente in una charter si è trovato a dire la stessa cosa. Dopo 16 anni di Lions finalmente capisco il significato del guidone che abbiamo e c'è scritto international: è importantissimo il lavoro sul nostro territorio e sul nostro Distretto, è importantissimo il lavoro che viene fatto per ogni stato, ma vi dico è bellissimo anche tutto quello che ogni Distretto può fare di concerto e in collaborazione con gli altri Distretti internazionali. Senza andare lontani abbiamo tutta l'Europa dove poter aiutare e supportare vicendevolmente perché poi è uno scambio. Per toccare con mano, la cosa più bella sarebbe esserci al Forum europeo a Bologna, per respirare quell'aria internazionale che è davvero molto inebriante. Ci sono però altri progetti in corso che io ho inaugurato nel mio anno da Governatore e che quest'anno sto seguendo ancora. Dico subito che quando si parla di muoversi nei paesi stranieri non è per turismo, è esclusivamente per progetti concreti che devono essere messi in essere. Uno per esempio è lo Sri Lanka, abbiamo fatto molto e tutti i Club si sono attivati, abbiamo fatto l'ultima riunione, il Governatore delegato è Gigi Tarenghi, però essendomene occupato anch'io sono di supporto, vi posso dire che sono stati raccolti 520.000 € che verranno finalizzati per l'acquisto delle ultime macchine che mancano e nel 2011 andremo a constatare l'attuazione di questo progetto. Insieme a Federico Bonini che è il direttore generale del World Food Program. C'è un progetto con la Russia e ho avuto il piacere di conoscere Elena Karaseva, la governatrice del Distretto 123 russo di Mosca e ci sono 2 progetti che verranno realizzati sulla disabilità infantile uno a Mosca e uno a San Pietroburgo. Ci recheremo a novembre e uno nostro Club sarà lo sponsor di un nuovo Club a San Pietroburgo per consolidare il rapporto internazionale sul progetto. Lo stesso avviene in Polonia siamo andati a Podznan e c'è un progetto di supporto ad un orfanotrofio, chiaramente lì c'è una situazione abbastanza disastrosa per cui tutto quello che viene di supporto dall'esterno è ben accettato. Anche qui un Club del nostro Distretto sarà sponsor di un nuovo Club che sorgerà sempre per mantenere la liason di contatto e ci recheremo a marzo-aprile sperando che l'attuazione di questo progetto vada in porto il più celermente possibile. Poi c'è Dubai, dove c'è il nostro carissimo amico Augusto Di Pietro che è un po' la testa di ponte dei Lions a Dubai, lì c'è un progetto sulla vista che quegli Stati stanno avviando, però noi abbiamo Sighr First, per cui noi andremo proprio per parlare e vedere se c'è un

progetto comune e lavorare in quella direzione e in quello Stato. Poi, fortemente voluta dal nostro Governatore Franco Rasi ma anche dal sottoscritto, molti di voi avranno avuto la possibilità di conoscere al congresso di primavera l'anno scorso, si era parlato di un gemellaggio tra il nostro Distretto e quello libanese. Sono tante le cose che si possono fare, sono tante e ci vuole un po' di voglia e passione, soprattutto credere come dico spesso quando mi confronto quando incontro delle persone che mi dicono 'ah però siete sempre in giro perché non rimanete un po' tranquilli' solo che noi dobbiamo avere una visione più ampia, dobbiamo aprirci perché non facciamo parte di un'associazione locale, ma mondiale, se non capiamo che il vero Lions deve respirare internazionalità probabilmente useremo le nostre potenzialità al 30-40% di ciò che possiamo fare. Il mio augurio è di vedervi, ogni Club può partecipare, si possono creare e Franco è d'accordo con me nello spingere l'internazionalità oltre che il locale, alla fine cosa prevarrà? Sempre solo ed esclusivamente sempre il 'We serve'. Grazie."

### **Cerimoniere Moro**

"Grazie, Renato. Inseriamo un intervento del Segretario del Distretto Claudio Tagliaferri, che ha delle comunicazioni importanti circa la validità dell'assemblea"

### **Segretario Distrettuale Tagliaferri**

"Buongiorno, solo per dare la comunicazione della valida costituzione dell'odierna assemblea, essendo presenti 64 Club su 66, quindi con una percentuale pari al 97% e 209 delegati, pari all' 88% delle presenze. Approfitto del microfono per proporre la nomina dei seguenti scrutatori, che se approvata dall'assemblea chiedo di accogliere con un unico applauso finale. Gli scrutatori per le votazioni pomeridiane proposti sono Paolo Pili, del Piacenza Gotico, Stefano Gandolfi, del Codogno Casalpusterlengo, Silvio Corbellini, di Lodi Host, Maria Teresa Piacentini, del Lodi Quadrifoglio e Antonio Caldi, del Ager Laudensis. Se approvate... grazie"

### **Governatore Rasi**

"Come avrete notato nell'ordine del giorno, c'è scritto spazio interattivo per interventi. Adesso tocca a voi, un premio speciale a chi per primo chiede la parola... chi vuole questo premio? Santagostino."

### **Giulio Santagostino, Coordinatore Dipartimento Mission Lionistica**

"Non prendo la parola per prendere il premio, ma accolgo l'invito del Governatore e quello di tanti Soci che quando sono stato incaricato come coordinatore di un Dipartimento mi hanno fatto numerose domande. Vogliono sapere di cosa si tratta e cosa fa. Vorrei essere chiaro e sintetico: il Dipartimento sorge al posto delle commissioni che erano organismi in alto, decidevano, facevano service e tutto si svolgeva senza alcun contatto con i Club. Al posto di queste sono nati i Dipartimenti: sono un supporto all'azione dei Club. Vengono proposti dei service e organizzati in modo chiaro con modi di procedere e di fare all'interno dei Club e il Dipartimento agisce in modo trasversale. Non è distaccato dai Club, ma corre parallelamente e i Club possono usufruire del lavoro fatto per rendere sempre più vicina l'azione dei Club con argomenti, riferimenti e service che sono davvero lionistici. A volte vediamo che nei Club vengono trattati argomenti per colpa di nessuno che con la mission dei Lions c'entra veramente poco. Il Dipartimento ha questa funzione: fornire delucidazione, informazioni e aiuti con argomentazioni sfruttate dai presidenti così che ne facciano un uso più lionistico. Noi abbiamo completato un opuscolo che distribuirò ai 5 Presidenti di Circostrizione in modo che possano farlo vedere ai Presidenti, spiegarlo così che ne tengano conto e piano piano avrà la sua completa formazione. Si rivolgono ai delegati, di cui abbiamo messo nome e cognome, così che se hanno bisogno di essere aiutati si rivolgano a loro."

### **Giuseppe Stringhini, Delegato al service nazionale per la lotta alle dislessie**

“Già a luglio, poi a settembre ho avuto modo di comunicare con i Presidenti di Circostrizione su questo tema proprio per essere operativi fin dall’inizio. Il motivo dell’insistenza con le Circostrizioni è fare in modo che il tema non passi nel dimenticatoio come semplice liturgia. Poi per fare tesoro delle esperienze che nel mondo lionistico sono state sviluppate negli anni precedenti. L’invito che rivolgo ai Club è di operare concretamente nel loro territorio di appartenenza, poi cercare di sfruttare quelle professionalità dei Soci nei Club e anche le loro doti umane. All’interno del servizio del Lions Club abbiamo il libro parlato ed è un servizio molto importante. Terzo sostenere coloro che nelle pubbliche amministrazioni hanno la volontà di collaborare con associazioni come la nostra e, scusate la crudezza del termine, stanare coloro che frappongono ad ogni livello dei paletti cercando di difendere il proprio orticello. È storia delle settimane scorse che in una Circostrizione abbiamo avuto proprio questa difficoltà all’interno di una struttura pubblica. La dislessia proprio in questo momento in cui è stata approvata una legge a favore di chi ha queste difficoltà, ricordo una legge proposta dalla commissione a giugno e già deliberata alla fine di settembre dal Senato della Repubblica. La dislessia non deve essere un problema, e anche i disturbi dell’apprendimento non sono una malattia, però sono situazioni di indubbio disagio, va conosciuta dai Soci e va affrontata e superata con umiltà per abbattere i muri di ignoranza che circondano queste persone che si creano con il mondo esterno. Ecco il contributo e la disponibilità sono in questa direzione, facciamo in modo che quest’anno un argomento così importante non passi inosservato. Grazie”

### **Riccardo Tacconi, Presidente LC Mortara Mede Host e Delegato Alert**

“Il mio intervento è un po’ fuori dalle righe, però vi prego di seguirlo e comprendere il mio pensiero. L’occasione di dibattito, emersa da questo congresso per il quale ringrazio davvero il nostro Governatore Rasi, lascia spazio ad alcuni dubbi e perplessità che voglio condividere con voi, grato se mi aiuterete a superarli. Esaminando i dati della Fondazione Internazionale, leggo a pagina 2 un inno alla sua efficienza amministrativa, mentre a pagina 17, sotto il titolo di sopravvenienza e di perdite sugli investimenti, leggo che sono state registrate nel 2008 oltre 35 milioni di perdite e nel 2009 altre per 64 milioni di dollari. Ancora non conosco le risultanze del 2010, ma già queste mi danno da pensare soprattutto perché nello stesso periodo, credo proprio che la Fondazione vada aiutata se ha avuto un momento di sbandamento, sono stati erogati sussidi per soli 32 milioni di dollari con spese di amministrazione di oltre 5 milioni di dollari e spese per lo sviluppo praticamente analoghe, quindi la gestione dell’amministrazione costa circa 10 milioni di dollari. Le entrate contributive sono state di 4 milioni più altri 9 del ‘Sight First 2’. Questi fatti, le perdite, mi danno da pensare e mi auguro che il Past Governatore Marchesani ci possa aiutare a comprendere queste cifre. Gradirei, anche per il Club, sapere cos’è successo anche alla luce di ciò che discuteremo al pomeriggio. Mi rendo conto che le questioni economiche e finanziarie della nostra associazione sono un tasto dolente, ma sono dell’avviso che sono problemi che vanno resi noti e risolti velocemente. Già ora mi rivolgo al nostro candidato alla seconda vice-presidenza internazionale, Giovanni Rigone, che dobbiamo tutti sostenere sul quale il nostro Multidistretto ha deliberato di investire 250 mila euro per la campagna elettorale perché s’impegni in questo senso non appena avrà l’opportunità. A livello del Board si stanno caldeggiando la costituzione di cyber-Club che possono fare riunioni in teleconferenza ed organizzare raccolte fondi via internet. È un’iniziativa all’avanguardia che precorre i tempi, ma vorrei fare una raccomandazione, che anche i consigli dei Governatori vengano fatti in videoconferenza e lo stesso le riunioni del Board destinando i risparmi alla Fondazione o riducendo le quote distrettuali e internazionali con l’obbligo per i Club di destinarne la contropartita a service sul territorio: sono sempre convinto che il buon esempio debba venire dall’altro. Vi ricordate tutti l’iniziativa di una cena in meno? Fu un grande successo e ritengo la strada sia questa. Grazie”

### **Governatore Rasi**

“Chiedo a Giovanni di rispondere, almeno per quanto la tua domanda si riferisce alla Fondazione. Tu hai messo in fila una serie infinita di domande a cui non possiamo dare tutte le risposte e solo alcune riguardano la Fondazione. Comunque, se crederai, durante la giornata vedremo di rispondere a tutte le tue domande. Giovanni, prego”

### **Past Direttore Internazionale Rigone**

“Grazie di tutto e di aver sottolineato il mio impegno come candidato. Grazie per il sostegno che mi date in questo progetto irto e pieno di difficoltà legate alle strutture che per questa questione presidiano la nostra associazione. Ma torniamo alla Fondazione: ha sofferto evidentemente dai dati comunicati, di aver fatto investimenti in periodi critici dando i risultati che sono sotto gli occhi di tutti, a parte il fatto che la Fondazione è assistita da un comitato di esperti per poter investire le risorse nelle disponibilità da un lato le risorse della Fondazione dall'altra le riserve a disposizione della nostra associazione. Con ogni probabilità qualcosa è andato in termini negativi al di là delle aspettative. Il bilancio della Fondazione è certificato da un ente terzo e sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei delegati. La legittima domanda di riuscire a capire qualcosa di più sulle perdite che si sono verificate in questi due anni, è già stata messa in campo da altri due Lions in particolare c'è un Socio di un Club di Trieste che ha chiesto in modo specifico, a parte quello che dirà Franco Marchesani, posso anticipare che il coordinatore multidistrettuale Roberto Fresia sta chiedendo informazioni alla sede centrale per rispondere in modo compiuto a tutto. Approfitto per ricordare come sia necessario operare per la nostra Fondazione: c'è in corso una promozione triennale per sostenere la Fondazione e fare in modo che le risorse che affluiscono ancora più copiose rispetto a quelle che già affluiscono in maniera rilevante. La fondazione è un organismo a disposizione dell'impegno di ciascun Club Lions, con le modalità a voi note, soprattutto svolge un ruolo importante a livello internazionale perché come ricordate in un'analisi fatta poco tempo fa la nostra associazione è stata classificata al primo posto in qualità nell'efficienza di ottenere i risultati che sono di competenza nel contesto di un esame di 35 organismi internazionali pari al nostro e c'è da dire che organismi molto noti si sono piazzati verso la coda della classifica, quindi credo ci sarà modo che tu Riccardo ottenga le risposte che hai chiesto, è questione di poco tempo. Grazie.”

### **Coordinatore distrettuale LCIF Marchesani**

“Grazie, io sono grato a Riccardo di aver sollevato questo problema, nato nell'ottica di costruire e non distruggere, com'è nella nostra etica. Quello che è un apparente coniglio tolto dal cappello è già stato motivato da Giovanni e io non ritornerò sull'argomento. Voglio dire solo che il supporto che si dà alla Fondazione è una questione di responsabilità anche se qualcuno mi identifica ormai con la Fondazione, ma per quanto mi riguarda invito tutti i Lions che partecipano alle riunioni ad andare a vedere i documenti fiscali e amministrativi perché se sfuggiamo a questo rapporto di responsabilità e diventiamo dei meri donatori allora siamo al di fuori dello spirito lionistico. Poi voglio ricordarvi che la Fondazione come tale ha la possibilità d'investire e dai proventi vengono le cifre menzionate da Riccardo per il mantenimento della struttura amministrativa, quindi quello che viene raccolto dai Club non viene toccato ma devoluto alla realizzazione di service che per loro stessa natura necessitano di tempo per compiersi e c'è ancora una coda d'impiego di capitale raccolto dalla prima raccolta Sight First quando ci sono progetti che già a suo tempo i miei collaboratori ed io abbiamo illustrato, di questi alcuni sono partiti altri attendono di essere messi in pista. Il coordinatore internazionale Fresia si sta interessando e ci auguriamo che ne venga a capo a breve. D'altra parte c'è un discorso a cui è stato fatto cenno, in questi anni c'è un'economia di disastri altrimenti non saremmo qui con gli scioperi per i tagli in tutto il mondo. È possibile che qualche investimento non sia stato oculato, è altrettanto possibile che quelli che sembravano investimenti solidi si siano andati a farsi benedire ma ce lo diranno i risultati, aspettiamo chiarimenti.”

### **Governatore Rasi**

“Per come la vedo io, parlo da uomo della strada, questa Fondazione riceve un flusso di denaro continuo e costante che non può essere immediatamente reinvestito. Nel corso di 45 anni nessuno

ha mai eccepito perché la fondazione ha guadagnato, visto l'andamento del mercato mondiale in questi due anni ha perso non solo la Fondazione, hanno perso tutti quelli che hanno investito. Tirar fuori una storia del genere credo sia un po' fine a se stesso, ad un certo punto il mercato è quello. Facciamo i Robespierre perché la fondazione ha perso? Peraltro credo sia giusto che queste cose si dicano, poi l'andamento economico prescinde. Voglio solo ricordare un piccolo particolare, recentemente l'Italia ha dato 400.000 dollari alla fondazione e ne ha ricevuto 500.000: vogliamo dire anche questo? Allora, abbiamo altri 8 minuti, vi prego. Altri interventi? Noi facciamo i congressi proprio per questo, poi al momento opportuno nessuno vuole parlare? Non va bene questo.”

### **Luigi Franchioli, Segretario LC Lomellina Riva del Po**

“Alleggerisco un po' il tema, volevo riportare Franco, dopo il bel discorso, su una domanda che ci hai fatto una volta che sei venuto in visita da noi: qual è secondo voi il Socio più importante di un Club? Io ho risposto in modo un po' ingenuo ‘non credo ci sia un Socio più importante di un altro, secondo me la cosa più importante è il Consiglio’ e tu mi hai detto ‘no, sbagli perché il Socio più importante è l'ultimo arrivato perché rappresenta la continuità, la vita del Club e del Lions’. Allora ti ringrazio perché quella sera hai dimostrato che le tue non sono solo belle parole ma ricche di fondamento.”

### **Governatore Rasi**

“La domanda che avevo fatto era secca e aveva una risposta secca. Io stesso quando sono entrato nel Club ho sofferto le pene dell'inferno, perché ero lasciato da parte. Per un paio d'anni nessuno mi guardava. Ero transitato dal Casteggio al Gotico e i cari amici del Gotico avevano isolato mia moglie e il sottoscritto non per cattiveria, ma solo perché c'era l'abitudine di creare gruppetti, nessuno parlava e una volta io e mia moglie eravamo seduti ad un tavolo non c'era nessuno e gli altri tavoli erano occupati; alla fine è arrivato un Socio si è seduto vicino a noi e abbiamo detto ‘meno male c'è qualcuno con cui possiamo parlare’ quando questo Socio ha alzato gli occhi e ha detto ‘oh scusate, sono arrivati gli amici devo andare’ e ci ha lasciati soli. Potevamo piantarla lì, questo è il Lions o insistere con una forza interiore legata ai principi e agli scopi che supera il rapporto con gli altri che si può costruire dopo col tempo e restiamo perché il concetto di servizio è più intenso di quanto non siano i rapporti personali e a poco a poco quest'ostrica che era così chiusa si è aperta e ho avuto dei riscontri amicali che ancora adesso sono splendidi. Capisco la domanda e voi sapete le difficoltà che incontrano i Soci appena ammessi, Soci che hanno un bellissimo rituale quando entrano, poi vengono abbandonati, troppi diventano i Soci che non ci sono e troppi Club non fanno l'esame di coscienza su questo abbandono che potrebbe quanto meno essere tamponato. Altre domande? Allora terminiamo questo primo spazio interattivo ma visto che ne abbiamo altri due di spazi abbiate la cortesia di fare delle domande perché so perfettamente che ciascuno di voi interpreta il lionismo in modo commendevole e straordinario, collaboriamo, se no il distacco tra Distretto e Club facciamo fatica a colmarlo. Il rapporto che vi chiedo è un rapporto di assoluta orizzontalità. È una grande occasione, non perdetela.”

### **Mario D'Angelo, socio LC Lodi Host**

“Ho ascoltato con interesse la grande attività del nostro Distretto in posti nazionali e internazionali, contatti con vari personaggi, con Club...siamo un'associazione internazionale ed è giusto che ci siano questi scambi. Ma mi sono fatto una domanda: nei nostri Club, ci sono due problemi molto gravi, l'uscita di molti Soci e la mancata formazione etica e la successiva conoscenza del Lions all'esterno. Penso sia più importante far fronte a queste nostre carenze, tenere i nostri Soci e formarli e tenerli interessati a ciò che facciamo secondo me si fa molto poco per questo e chi ha accettato di far parte della nostra associazione poi dice ‘questi non fanno niente’ e se ne va. Un'altra cosa che ho detto e non mi ricordo... scusate ma ho 93 anni. Ho citato due cause di Soci, la fuga e

la formazione: molti Soci non sanno ancora cos'è il Club e non sanno cosa stanno a fare qui. Io desidererei una risposta su questo. Grazie.”

### **Governatore Rasi**

“L'importanza della formazione è fondamentale. Anche se a volte mi sento dare delle risposte... ‘ma noi non abbiamo bisogno di formazione’. Dobbiamo fare formazione tenendo conto che questa non può prescindere dai nostri principi fondamentali, perché nel nostro statuto c'è scritto tutto ciò che dobbiamo fare. Se noi interpretiamo i nostri confini abbiamo tutto e facciamo delle persone che entrano degli ottimi Lions: è uno strumento di cui non possiamo fare a meno. I Club a volte hanno qualche riserva, quando l'anno scorso ho avuto la fortuna di fare 36 visite a 36 Club parlando di formazione ho avuto riscontri positivi. La stessa opera del Governatore e degli officer deputati ha come principio fondante la formazione, lo stesso Past responsabile insiste molto sul concetto formativo. D'altra parte tutte le polemiche sulla scuola, è perché una nazione senza scuola non va avanti e senza formazione un Lions è un grande palazzo le cui fondamenta sono marce. Noi abbiamo per la mentalità di alcuni Lions di lunga militanza, deformazioni date dalla formazione che non vanno spesso nella giusta direzione, comprensibili perché spesso frutto di sclerosi successive che si aggiunge a un punto di vista che poteva essere giusto 30 fa ma che oggi non è così. La necessità della formazione è vivace, guai se non si fa. I momenti di formazione non sono fini a se stessi, non si vuole trasformare la mentalità del Club, è tutto ciò che viene suggerito in itinere che nello spirito del lionismo legato alla tradizione deve essere però interpretato in chiave moderna. Posso dire che dopo il 15 di aprile, fatte tutte le assemblee, rifaremo una formazione per i nuovi presidenti e segretari e tutti i Soci che vorranno partecipare, ma se non c'è la volontà da parte del Club di attualizzare i nostri principi, di strada ne faremo poca. È proprio il problema fondamentale che hanno tutte le associazioni di servizio e non. In Italia c'è una visione di tuttologia che è pericolosa, quando in effetti ciascuno dovrebbe approfondire un determinato tema e portarlo fino in fondo. Volevi aggiungere qualcosa?”

### **Mario D'Angelo, socio LC Lodi Host**

“È il modo migliore per migliorare questa situazione. In tutti le aziende, quando c'è una crisi, si spende in formazione e pubblicità per avere un ritorno, oggi c'è una crisi spaventosa e si salverà chi oggi spenderà soldi per attrezzarsi meglio per affrontare il futuro, allora io invito questo consesso a studiare un modo per dare delle risorse da destinare alla formazione e avere rimedio contro la fuga dei Soci dalla nostra associazione.”

### **Governatore Rasi**

“Chiudiamo allora questo spazio, che potrà essere ripreso in un secondo momento e, considerata l'assenza per problemi di famiglia del Coordinatore distrettuale dei servizi stampa Pino Soressi, che sarà surrogato nel pomeriggio e avremo addirittura il Direttore della rivista che assorbirà l'argomento che voleva trattare Soressi, do la parola al segretario del nostro Distretto, ottimo oratore e brillante avvocato, che ha in serbo un tema davvero intrigante: “I Past.” A te la parola.”

### **Segretario Distrettuale Tagliaferri**

“È stata creata un'aspettativa ingiustificata in ordine al mio intervento; quello del Past è un tema molto complesso e al tempo stesso può richiedere lunga trattazione come poche parole. Past vuol dire passato, trascorso, ma vuol dire anche consumato e finito. Allora l'utilizzo della figura del past a seconda dell'una o dell'altra accezione dipende esclusivamente dalla nostra volontà. La figura del Past è di sicuro rilievo sia sotto profilo quantitativo che qualitativo. L'aspetto quantitativo è ovvio, pensiamo a quanti Past ci sono per la regola della rotazione annuale; per l'aspetto qualitativo pensiamo all'esperienza maturata che un Past può rimettere in gioco. Nell'odierna assemblea ci sono svariate categorie di Past presenti: da un Past Direttore Internazionale come Giovanni Rigone ad un Past Presidente del Consiglio dei Governatori, mi riferisco a Rocco Tatangelo, a numerosi

Past Governatori e a numerosissimi Past Presidenti o Segretari e Cerimonieri di Club. Mi riferisco in questo intervento in particolare alla figura dei Past Presidenti e Governatori, che sono figure che hanno una caratteristica comune: rientrare nei ranghi una volta esaurita la rispettiva funzione nel Club e nel Distretto e talvolta finiscono in una sorta di dorato cimitero degli elefanti, soprattutto il Governatore. Nota comune delle due figure è l'esperienza ma difetto comune invece delle stesse esperienze è lo scarso utilizzo dell'esperienza da parte degli altri. Definirei solitudine, oblio e prigione dorata la sua *reductio* a ministro senza portafoglio. Un'idea: proviamo non solo ad affermare in via di principio ma anche a mettere in pratica l'idea della continuità, proviamo a valutare la funzione del Past come garante della continuità nel Club e nel Distretto. Nel Club è tutto più semplice perché ci troviamo in un ambito più ristretto, nel Distretto scatta la regola dell'usa e getta verso il Governatore, come se avere la persona che ha gestito un ambito all'interno del Distretto sia preclusiva della disponibilità o dell'impegno al servizio. L'importante è sgombrare il campo da qualche malinteso, circa l'idea che i Past Governatori diano vita ad una specie di senato o cupola, invece portano semplicemente un contributo: non servono regolamenti scritti, ma ci vuole buon senso ed umiltà nel riconoscerne la storia e nel rispettarne gli insegnamenti perché i Past rappresentano un pezzo di storia dell'ambito che hanno seguito. Quali ricette si potrebbero suggerire per l'utilizzo di questi Past? La risposta richiederebbe un dibattito approfondito che qui ora per ragioni di tempo non si può affrontare, si potrebbe però pensare ad un paio di idee: i Past Presidenti potrebbero essere utilizzati per rilanciare o semplicemente rimpolpare i comitati di Club, ancora meglio se in un'opportuna fusione con i Soci nuovi con la conseguente fusione dell'esperienza con l'entusiasmo. La nota che accomuna queste due categorie è talvolta proprio quella della solitudine e dell'isolamento. I Past Governatori, anziché trovare una collocazione quasi caritatevole in qualche Dipartimento e oltre a svolgere una funzione di sostegno al Governatore in carica o a chi intenda avvalersi della loro esperienza, potrebbero tutti insieme trovare spazio in un centro studi lionistici e sociali che abbia il duplice compito da un lato di elaborare attraverso un osservatorio permanente dei distretti realizzando dei documenti programmatici o propositivi da sottoporre al Governatore e di curare altresì il bilancio di missione, che è il risultato analitico ma al tempo stesso complessivo dell'annata lionistico-distrettuale e può consentire una visione sintetica di quanto siamo stati capaci ed efficaci nel raggiungimento degli obiettivi. A supporto dei Past Governatori nel Centro studi potrebbero essere inseriti due Lions uno addetto alle tematiche tecnologico-amministrativa l'altro alle tematiche socio-culturali. In conclusione, cerchiamo di fare in modo che i Past non vengano intesi nell'accezione della figura esaurita e facendo un paragone ferroviario facciamo in modo che il Past sia una coincidenza, un passaggio di consegna, non facciamo sì che sia un capolinea. Concludo richiamando un brevissimo estratto dalla "Dialettica dell'illuminismo" di Horkheimer e Adorno: 'non si tratta di conservare il passato ma di realizzare le sue speranze'. E quante speranze avrebbero piacere di veder realizzato i nostri Past. Grazie."

### **Governatore Rasi**

"Ora ascoltiamo con molto interesse la *lectio magistralis* del nostro Giovanni Rigone: 'Forum europeo, le sfide che i Lions dovranno affrontare nella società moderna'"

### **Past Direttore Internazionale Rigone**

"Caro Governatore, amiche ed amici Lions e Leo, dopo il brillante intervento di Claudio Tagliaferri bisogna fare un minimo di *captatio benevolentiae* perché avete capito che tira aria non facile e dobbiamo chiedere a Claudio di spiegarci meglio questa metafora della coincidenza ferroviaria perché io sono un Past e ho bisogno che la vostra attenzione sia benevola nei miei confronti. Ma ho anche un'altra necessità, che mi viene da una persona molto cara, visto che il Governatore ha fatto in modo che il mio testo sia già a vostra disposizione, questa persona mi ha pregato di esporre il testo senza essere troppo noioso, cercando di essere attento anche a quella coincidenza ferroviaria che Claudio ci ha ricordato. La nostra associazione è caratterizzata da un modo di operare che non può prescindere dall'evolversi del tessuto sociale e dall'affacciarsi di nuovi bisogni, s'instaura

un'obbligazione che assegna ai nostri principi ideali il compito di delineare i contenuti delle attività che riteniamo utili al Club dei quali siamo Soci sino alla scala dell'intera convivenza umana data l'universale presenza del lionismo. Oggi, che più di ieri ci è consentito farlo con la maggiore facilità delle relazioni interpersonali, l'impegno di servizio si realizza cercando di ottimizzare la globalizzazione del localismo, questa nuova stagione non può farci dimenticare le esperienze del passato e l'impegno posto in essere né che l'associazione nasce come espressione dei diversi localismi che rappresenta. La nuova stagione, per vero iniziata per il Lionismo italiano da tempo, testimonia che ogni attività è fortemente radicata nella relazione che intercorre tra i bisogni di ciascun Club e la capacità dei Soci di dare risposta a quei bisogni tramite quei progetti di servizio che li vedono coinvolti. È la relazione fondamentale che stamattina con atteggiamento per certi versi provocatorio e densissimo di contenuto ci ha illustrato il nostro Governatore. Se pensiamo che l'attività si possa svolgere al di fuori di questa relazione vuol dire che non abbiamo approfondito ancora bene i principi fondamentali e i modi operativi che caratterizzano la nostra associazione. Infatti, quando le problematiche che si affrontano sono simili per aree con più Club distretti o multidistretti il localismo assetto di base fondamentale dei Club, perché la nostra associazione è un'associazione di Club non di persone, poi abbiamo all'interno le persone come risorse umane cioè i Soci che sono poi motori ed attori delle attività, vi dicevo quando queste problematiche sono simili il localismo non è più dimensione operativa efficace la sua globalizzazione diventa necessaria per individuare risposte a problemi comuni, ottimizzando energie e risorse umane che generano per scale territoriali diverse per zona di circoscrizioni distrettuali europee universali. Questo nesso è la ragione per cui abbiamo a disposizione strutture che ci consegnano il know-how su temi di servizio, le commissioni distrettuali create anni fa quando abbiamo deciso di lavorare insieme mentre prima lavoravamo in ordine sparso su temi caratteristici di un territorio molto più ampio, e le evoluzioni oggi di quelle commissioni sono le strutture dipartimentali. Sia le une che le altre, non hanno possibilità di essere attori di attività di servizio ma sono lì per servire coloro che devono fare attività di servizio e i Club quando questo sia necessario. Il Forum europeo è un'occasione importantissima per affinare la nostra capacità di servire e renderla strumento per affrontare le sfide con le quali i Lions devono confrontarsi nella società moderna. Il Forum è una ricorrente opportunità per globalizzare un'area dell'associazione, il localismo dei Club che vi appartengono e volgerlo al confronto delle sfide che di volta in volta il modificarsi delle condizioni sociali fa emergere. I promotori del Forum hanno messo a punto l'iniziativa in un momento storico particolare: la seconda guerra mondiale era terminata da qualche anno e forte era la sensibilità di stabilire relazioni positive tra i popoli d'Europa. Va dato merito ai Past Direttori italiani, in particolare Giovanni Gardini di Bologna e al Past Governatore Beppe Pinetti del Bergamo Host, e a quelli francesi che hanno realizzato che nel 1953 gli scopi del lionismo potevano servire come riflessione volta a sottolineare le comuni radici europee quale deterrente per futuri conflitti civili intra-europei. Va ricordato che quelli sono gli anni della costituzione a Strasburgo del consiglio d'Europa per la tutela dei diritti fondamentali dell'individuo, dove la nostra associazione è rappresentata in quanto organizzazione non governativa. È l'anno anche dell'avvio della CECA, la comunità europea del carbone e dell'acciaio, dell'Euratom e della sottoscrizione a Roma nel 1957 del trattato istitutivo del mercato comune europeo il primo passo verso la comunità europea che da 15 paesi ora si è allargata a 27. I promotori si erano resi conto con sagacia di come fosse possibile grazie anche al lionismo creare le condizioni del progresso civile del vecchio continente. Le finalità del Forum consentono di definire opportunità di un'aperta discussione e per un confronto nell'indagare i bisogni di maggiore rilievo nella società europea con il fine di organizzare comuni attività di servizio per il progresso della multiculturale società europea. Il Forum ha contribuito a far evolvere il lionismo in Europa, con la crescita di una comune percezione dei problemi europei e di valutare le situazioni al di fuori dei confini dei singoli Stati. Si è messo a punto un comune modo di pensare quali europei e di conseguenza è cresciuta la capacità di operare a livello internazionale di estendere il lionismo in Europa. Come europei molte delle nostre attività sono concepite e condotte nell'alveo di una cittadinanza responsabile, certamente la lettura più alta che si possa fare del lionismo. Nell'ultra

cinquantennale esperienza del Forum, almeno 6 decisioni hanno consentito ai Lions europei di affrontare e vincere le sfide di quei momenti: dal 1976 sino al 1985 un seminario ha dibattuto ogni anno il tema dell'Europa unita, in particolare va ricordato l'impegno degli italiani in occasione della prima elezione del 1978 a suffragio universale del parlamento europeo. In funzione delle nostre finalità istituzionali, il tema è sempre stato trattato secondo la lettura più alta dei nostri ideali: prendere parte al progredire dell'umanità, l'azione che in quegli anni è stata condotta non voleva essere partigiana di una parte piuttosto che di un'altra, come cittadini d'Europa abbiamo il dovere di promuovere la crescita di questa grande casa che secondo alcuni può andare dall'Atlantico agli Urali. Ancora la dichiarazione di Lugano del 1982, per la prevenzione delle tossicodipendenze con la costituzione di una rete europea fondamentale contributo al primo programma dell'associazione su questo tema: il Lions Quest che noi conosciamo molto bene nasce in Europa, in particolare in Italia contro la diffusione della droga, e i contributi che sono venuti dall'Europa in quegli anni hanno gettato il seme perché l'associazione potesse utilizzare il programma nell'associazione che noi oggi conosciamo. A partire dal Forum di Istanbul del 1991 e operante il gran premio europeo d'interpretazione musicale, da quell'anno i giovani talenti hanno un'occasione in più per emergere, ma voi ricordate che dallo scorso anno quell'esperienza è stata estesa a tutta l'associazione quindi la musica è tornata: è tutt'ora fondante delle relazioni tra i giovani a livello universale grazie all'estensione dell'esperienza europea. Nel 1990 a Limassol è stato introdotto il tema generale del Forum con il fine di indirizzare tutte le attività della gioventù della formazione, delle relazioni internazionali e delle attività sociali verso un comune obiettivo europeo di stringente attualità, ad esempio a Genova nel '92 durante il Forum dopo la caduta del muro di Berlino e le prospettive di un ritorno alla democrazia dei paesi dell'Est, il tema è stato quello del richiamo alla forte responsabilità individuale 'l'Europa dei cittadini, le responsabilità delle coscienze'. È un tema che ha un forte filo conduttore con il Forum che si terrà a Bologna. Ma ancora la dichiarazione di Berlino del '94 con la quale i Lions hanno deciso di ricostruire 5 scuole a Tuzla in Bosnia, il crescere continuo delle attività del comitato euro-africano costituito nel '76 a Nizza e oggi artefice del coordinamento di numerose ed ingenti attività di servizio con i Lions africani. Si rileva come esistano azioni gestite sul versante umanitario ed altre che appartengono alla sfera di una cittadinanza responsabile, se l'evoluzione del tessuto sociale rappresenta il contesto nel quale si colloca la nostra obbligazione del fare dovrebbe essere evidente che questa non può avere come presupposto che la lettura dei bisogni a sua volta generatrice di attività preordinate a dare a questi risposta ed a concorrere a modificare le regole del contesto che quei bisogni determina e non è ancora in grado di prevenire. Ogni nostra azione non può che essere il frutto di un'attenta conoscenza dei problemi con cui ci confrontiamo. È una sorta di esercizio di attività, come se ci si fosse cimentati continuamente per far sì che i traguardi possano essere colti nel migliore dei modi. Il lionismo deve sentire l'esigenza di sentire su due fronti: la solidarietà e la partecipazione civile. Due sono allora le sfide che ci coinvolgono e che si presenteranno nel tempo a venire, da un lato rafforzare le azioni di servizio esercitando la solidarietà laddove è più necessaria e realizzando la più ampia rete di impegno umano possibile e questo vale dove ci sono contingenze di natura umanitaria elevatissime e purtroppo ne abbiamo tantissimi esempi, dall'altro proporre e testimoniare la più alta partecipazione civile nell'individuare le tematiche più complesse e concorrere con senso di responsabilità alla loro soluzione. Qui sta l'appello al 'voglio vedervi attivi' lanciato oggi con un pizzico di provocazione dal Governatore, al tempo stesso la solidarietà dovrà divenire stimolo perché con la dimensione strutturale che la caratterizza sia elemento determinante nella soluzione dei problemi contingente e nella messa a punto della prospettiva di una nuova e diversa crescita. Siamo di fronte a sfide nuove che il lionismo deve affrontare e alle quali deve dare il contributo di cui dispone: servire alla società grazie alla sua dimensione universale ed alla capacità di rispondere ai bisogni locali e a quelli universali. Sono azioni che i Lions realizzano con efficacia ovunque, alla scala locale come a quella multinazionale, realizzando la dimensione del localismo, alcune volte inconsapevolmente. Siamo di continuo su una frontiera che con il passare del tempo e l'evolversi dei problemi sociali si sposta sempre più in avanti. La sfida sarà quella di

essere ancora più flessibili nel nostro modo di operare: le sfide si affrontano e si vincono nella misura in cui crediamo che l'esercizio responsabile del ruolo in capo a ciascuno di noi quale cittadino caratterizzi in misura crescente l'impegno che siamo in grado di mettere in campo. Sono obiettivi che si realizzano in funzione di ciascuno di noi, nell'ambito dell'opportunità strutturate che l'associazione mette a nostra disposizione, questo è uno dei punti nodali che sono emersi nell'intervento del Governatore, tutti noi dobbiamo sentire l'obbligo di spenderci personalmente, mettere in campo tutto quello che possiamo rappresentare in modo tale che si possa cooperare e creare quella sorta di simbiosi pur naturalmente nel dibattito legato a registrare il consenso su alcune opinioni perché le nostre attività di servizio rispondano davvero ai bisogni con i quali ci confrontiamo. Il Forum che si terrà a Bologna dal 4 al 6 novembre sarà estremamente ricco, sul versante della solidarietà saranno disponibili le attività condotte dal comitato euro-africano euro-asiatico ed una migliore conoscenza del ruolo che la fondazione può giocare in materia, quello della declinazione civile sarà ricco di vari aspetti (responsabilità per una partecipazione attiva nel campo sociale, civile morale ed etico, politico ed umanitario). È fondamentale che ogni impegno di servizio deve coniugare conoscenza e progettualità, in modo da coinvolgere i Soci, deve pure disporre degli strumenti per verificarne l'efficacia ed il risultato e di un bilancio sociale che rendiconti ai Soci e alla comunità le risultanze e la qualità dell'impegno. La vera sfida da assumere per la società contemporanea è essere consapevoli che conoscenza e progettualità sono correlate in un atteggiamento di impegno personale che dobbiamo ulteriormente radicare e far crescere. L'appartenenza all'associazione non può più essere percepita in modo passivo, bensì quale testimonianza di responsabilità. In effetti la società non può che contare su manifestazioni di responsabilità ad ogni livello: ce n'è un'urgenza assoluta ovunque. I nostri principi ci assicurano tutte le condizioni perché il lionismo s'inoltri in misura sempre più decisa su questo cammino. Credo che non possiamo non accettarne la sfida. Grazie"

### **Governatore Rasi**

"Chiediamo a Don Lorenzo Montenz di prepararsi per questo primo intermezzo musicale. Ha iniziato giovanissimo con gli studi musicali diplomandosi in arpa con il massimo dei voti al conservatorio Nicolini di Piacenza, poi si è perfezionato sotto la guida di eminenti professori presso l'accademia di Londra e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Ha tenuto molti recital come solista e ha suonato nelle maggiori città d'Italia, si è esibito in Grecia, Svizzera, Austria, Polonia ed Inghilterra. È un monaco benedettino e presta la sua opera nella Comunità di recupero per tossicodipendenti Betania nella diocesi di Parma. L'arpa che suona in concerto è una celebre opera di un liutaio tedesco, è stato anche bibliotecario dell'abbazia di Monte Cassino prima di essere trasferito dai superiori a Parma. Sta accordando l'arpa, abbiamo ancora 10 minuti per uno spazio interattivo e lascio a voi il piacere di riempire questo spazio. Siro Brondoni"

### **Past Governatore Siro Brondoni**

"Ho sentito con molto interesse gli interventi che si sono susseguiti, mi ha particolarmente toccato quel che ha detto Tagliaferri: ha fatto un intervento inusuale dove ci ha un po' tutti sollecitati a riflettere nei Club, nelle circoscrizioni e nei distretti; lo viviamo oggi, sulle esperienze che tutti più o meno abbiamo fatto o stiamo facendo per una discussione con i nostri consoci. Perché in effetti l'esperienza del lionismo, ma anche di altre associazioni, è di basarsi con impegno sul presente e guardare al futuro. È giusto, perché non relega l'esperienza associativa all'ordinaria amministrazione. Tuttavia quello che è stato il bagaglio di esperienze preziose e quasi mai limitate al contingente nei Club, cominciamo ad utilizzarlo nei Club e poi oltre sulla scorta di elementi di stimolo che il Governatore ci ha offerto con grande umanità. Quel che tutti noi abbiamo accumulato strada facendo sembra quasi riproposto come una sorta di autoincensazione o comparazione tra quello che possono fare altri e ciò che noi abbiamo fatto. Questa fase di difficoltà dell'associazionismo in cui la vecchia Europa si sta guardando in se stessa e a confronto con altri continenti si pone altri problemi perché sta nascendo una diaspora tra gli altri continenti

specialmente fra l'Europa e la stessa situazione del Nord America e il resto dell'umanità. Nel piccolo delle vicende dei nostri Club, penso sarebbe utile colloquiare con i nostri compagni di viaggio, il che non avviene quasi mai perché siamo sempre spinti a guardare avanti e quel che appartiene al passato è messo da parte come fosse un'autoesaltazione e cristallizzazione di esperienze vissute. Eppure sono cose importanti le difficoltà dei paesi e delle città di muoversi, i rapporti con le altre realtà associative e il dialogo con chi ha responsabilità amministrative pubbliche. L'abbiamo vissuto un po' tutti ai vari livelli, quasi mai lo vediamo con luce rispetto alle nostre esperienze, si corre avanti spinti da un'ossessione di anti-veggenza dell'avvenire per avere degli addentellati col momento che fugge e poi tutto quello che abbiamo alle spalle anche nei giorni o nelle settimane viene eliminato. Si fa fatica a leggere le riviste, i nostri libri sono messi da parte e poi sono la voce vissuta di chi oggi può trasmettere qualche cosa. Oggi per la prima volta in un nostro congresso è emerso questo aspetto da parte di un Governatore, soprattutto da Tagliaferri e anche un po' da Rigone: guardiamoci un po' anche attorno e cerchiamo di avere un discorso soprattutto nei Club e poi anche nelle circoscrizioni. Siamo sempre di corsa ad ostacoli, ma il primo ostacolo è la dilapidazione dei patrimoni personali che abbiamo accumulato e dei contatti che abbiamo avuto. È un discorso che dobbiamo fare perché diversamente non ci salveremo dalla dissipazione associativa che va per la maggiore, non facciamoci illusioni perché il momento è difficile da un punto di vista sociale, economico e metastorico e forse proprio i Lions possono fare una qualche considerazione con se stessi e con gli altri che ci stanno vicino. Grazie”.

### **Governatore Rasi**

“Abbiamo il piacere di ospitare due governatori in carica: Gigi Tarengi dell' IB2, Marco Gibin del TA1. Gigi Tarengi è un furibondo raccoglitore di quattrini, credo sia il più bravo di tutti: attraverso i service raccoglie denaro che destina sia in Italia che all'estero ai service più necessari; ha responsabilità come multidistretti del progetto Italia quindi Burkina Faso, malattie killer dei bambini, service che hanno sempre toccato il cuore di tutti i Lions. Marco Gibin è responsabile nazionale delle relazioni internazionali ma soprattutto è invidiato perché è l'uomo che distribuì le orchidee in tutt'Italia ve lo ricordate quel service? Lui per quella cosa ha avuto una medaglia di quelle favolose che in tutte le grandi occasioni lui porta vicino al collo con l'invidia di tutti. Ci portano la loro esperienza nel Distretto e del momento che stanno vivendo come governatori”.

### **Marco Gibin, Governatore del Distretto TA 1**

“Franco mi prende sempre in giro da quella volta che ho messo la medaglia, che mi ha fatto avere Giovanni fondamentalmente, era nel comitato Sight First, in cui abbiamo sviluppato il progetto delle orchidee. Io sono Governatore quest'anno del Distretto TA1, sono Governatore del profondo nord perché il mio Distretto va da Vicenza al Brennero, passando per Verona, è un ottimo Distretto e l'ho già visitato per il 50% dei Club e siamo a fine ottobre. Sono molto attivi ma quest'anno stiamo cercando di portare avanti un nuovo tipo di lionismo, più del fare che del dire. È molto importante quello che stiamo cercando di fare, non più beneficenza ma volontariato attivo. C'è stato un momento di difficoltà ma lo stanno accettando volentieri, abbiamo dei service molto impegnativi e uno di questi è su Haiti: l'abbiamo creato noi, stiamo creando un nostro protocollo, stiamo cercando di dare 1500 protesi ai ragazzi di Haiti. Durante il terremoto sono morte 250.000 persone, nei momenti di emergenza non si andava tanto per il sottile, quando c'era uno schiacciamento per disincastrare una persona si tagliava. 6000 persone hanno perso gli arti e capite che un' Haiti distrutta com'era un anno e mezzo fa è un' Haiti com'è adesso, essere senza un gamba qualità della vita e movimento è quasi impossibile. Abbiamo trovato un partner che ci fornisce le protesi, poi è stata una cosa condivisa anche con il TA2 e il TA3. Stiamo facendo una raccolta stimata di circa 450.000 euro, ogni Distretto si sta già attivando speriamo di portare a casa in 3 anni o anche meno. Le prime persone che si sono attivate sono proprio i medici, abbiamo il So.San. un'associazione che ci sta dando una grande mano. Oltre questo abbiamo altri progetti a costo zero per la scuola, il progetto Martina e il progetto Kairos che sono progetti istruttivi, il Kairos sulla

disabilitazione e il Martina sulle dipendenze. Per ultimo il Bel, il bastone bianco elettronico che è un'elaborazione del bastone che noi Lions abbiamo inventato negli anni '30 che sfrutta le onde radio, quelli che noi usiamo come sensori di parcheggio. Ha la possibilità di dare una copertura al non vedente e di muoversi in modo indipendente: è un progetto nato in Francia e in questo momento il mio Distretto si sta muovendo e c'è un ottimo rapporto con i distretti francesi, abbiamo un'istruttrice che ha già formato due nostri istruttori su Verona e la settimana prossima farà formazione su Trento per i non vedenti. Sembrerà un controsenso ma ci mancano i non vedenti. Non abbiamo persone abituate ad usare il bastone bianco tradizionale che possano usare quello elettronico, quindi dovremo spostarci su altre province per poter aiutare. Su questo il mio mandato, nei rapporti internazionali l'anno scorso si era parlato della possibilità di creare un Club para europeo. Io l'ho approvato come bellissima idea ma difficile da realizzare, quando si vuole approvare qualcosa così grande io che sono uomo d'impresa preferisco i piccoli passi ma che siano concreti. Quindi la proposta agli inizi di settembre, ho avuto modo di avere i Presidenti e i Governatori austriaci, i svizzeri e della Baviera con cui abbiamo dialogato sulla necessità di poter parlare tra di noi, anche in modo informale perché Giovanni ci ha ricordato che ci sono due sedi istituzionali il Forum di Bologna e il Forum mediterraneo. Però per dialogare in modo informale, anche per poter avere un aiuto come loro stessi ci hanno aiutato nel disastro dell'Aquila in cui ci hanno donato 12.000 €, stiamo parlando di mettere in piedi un comitato tra Slovenia, Austria, Baviera, Svizzera e Francia. Su questo ho chiesto a Franco che ha il mandato sulla stampa e l'informazione di darmi una mano per cercare di divulgare questo nostro pensiero. Spero di riuscirci nel mio anno di mandato se no, spero di creare le basi per l'anno prossimo. Con questo termine e vi faccio tanti auguri ”

### **Pier Luigi Tarenghi, Governatore del Distretto IB 2**

“Grazie al Governatore, al mio tutor Giovanni e agli amici e amiche Lions. Sono felicissimo di essere qui, mi sembra di essere a casa mia qui all'IB3, perché il mio paese confina con Rivolta d'Adda che è Cremona e con alcuni amici presenti in sala abbiamo condiviso un service in Tanzania quando ero presidente del Treviglio Host e abbiamo raccolto in pochi anni 500.000 € per il 'villaggio della gioia' di padre Fulgenzio. Fatta questa parentesi e salutato gli amici presenti che hanno lavorato per questo obiettivo, vengo ad alcune considerazioni. Franco ti porto i saluti doverosi di Carla ed Ercole Milani, anche loro impegnati nel congresso stamattina. Io rappresento l'IB2, che è una realtà comprendente Bergamo, Brescia e Mantova e sono tanti i Soci che ho il piacere di rappresentare e servire, perché reputo il ruolo di Governatore non come status symbol ma come servizio, pertanto l'esperienza che sto vivendo con il mio territorio mi sta riempiendo di gioia e soddisfazione e lo sto facendo divertendomi. Devo smentire alcuni luoghi comuni, nel senso che mi dicevano 'andrà dagli Host, saranno chiusi e non parleranno, diventerai grasso e ti chiederanno i posti al sole': ebbene devo smentire tutti perché ho cominciato a perdere un chilo, nessuno mi ha chiesto un posto al sole (a parte il fatto che erano posti di servizio e li avrei anche apprezzati), poi camminando facendo gli Host si stanno rinnovando con forze nuove con manager nuovi, 40enni e 50enni, e finora io sono andato in discesa. La cosa invece che mi ha colpito e mi fa riflettere molto, collegandomi anche con un'azione che tutti possiamo fare, è che tanti presidenti di commissione mi tiravano la giacca per chiedermi ossigeno, sostegno economico a fin di bene e per obiettivi ben chiari. È ovvio che le nostre casse distrettuali sono quelle che sono, a questo punto ho lanciato una sfida all'interno del mio Distretto, un senso di responsabilità e vi porto un esempio: a livello nazionale come Lions abbiamo 20 Fondazioni che hanno la possibilità di aver il 5 per 1000 e queste Fondazioni incassano 350.000 €, le dichiarazioni sono 5500 e il peso di ogni dichiarazione è 63 €. Scusatemi, facciamo un calcolo semplice: 63 per 50.000 sono 3 milioni di euro, che potremmo aver per affrontare, con vincoli di legge ed è giusto che sia così, ma non ci sarebbero problemi con noi Lions perché siamo trasparenti, non ho mai sentito io una denuncia per mancanza di denaro perché abbiamo la fiducia della gente e delle istituzioni, potremmo affrontare decine di problematiche nazionali ed internazionali. È evidente che il mio Distretto ha la sua Fondazione e lì le denunce

sono 25 per 200.000 €, terrò il fiato sul collo perché queste possano raddoppiare e raddoppiare ancora, fino ad arrivare ad un potenziale di 150.000 € che è nient'altro che il bilancio del mio Distretto. Questo lo spingo come ho cercato di fare delle innovazioni, tipo tagliare il Presidente di Circoscrizione, abbassando di più le comunicazioni tra vertice e base valorizzando anche di più la Zona. Faccio un appello anche in base alle esperienze che sto vivendo, la nostra organizzazione ha un collo di bottiglia, che è dato dagli organigrammi e dal tempo e noi dobbiamo compattare tutto in 9 mesi, dobbiamo correre se vogliamo fare qualcosa e gli organigrammi cambiano ogni anno: è uno sperpero di denaro e di energie! Perché non fare gli incarichi biennali? Il presidente degli Usa, il personaggio più potente del mondo, se non è scemo dura 8 anni, perché noi non due anni per poter fare organicamente un cammino? Questa è la proposta che faccio. Stamattina Carla mi ha creato un po' di stress tossico, invece Franco è stato bravo e mi ha creato un po' di stress tonico: mi ha detto parla quanto vuoi ma termino subito perché non voglio portar via troppo tempo. Franco vi ha detto che sono coordinatore del comitato Italia e Sri Lanka, ho ereditato la situazione di Renato Sambugaro che è un grande amico e condivido anche i colori sportivi, ebbene il mandato che il congresso aveva approvato due anni fa a Caorle di raggiungere di 300.000 € in Sri Lanka per potenziare la fabbrica, per produrre triposcia che è un alimento per bambini e per mamme in allattamento o incinte, abbiamo sforato e siamo arrivati a 523.000 € e rotti. Stamattina ho fatto i complimenti all'IB4 che aveva fatto 92.000 €, Renato non conosco il dato dell'IB3 ma saranno un bel 100.000 € perché c'è l'IB2 che ne ha 120.000, l'ho fatto per mettere i puntini sulle i. Al di là delle battute vi dico che queste risorse verranno utilizzate per strutture meccaniche, mulini, impacchettatrici cose che io ho visto sul posto per rendermi conto di quello che succedeva, strutture tali da poter aumentare la produzione e aumentare la speranza di vita a 300.000 persone perché noi siamo testimoni di solidarietà e sostenibilità. Chiudo anche se vedo l'attenzione e mi piacerebbe continuare, termino con una poesia che a me piace molto ed è un pensiero del filosofo Tagora che è indiano il quale dice 'sognavo che la vita fosse gioia, mi sono svegliato la vita era servizio, ho servito e nel servizio ho trovato la gioia'. Grazie mille."

### **Governatore Rasi**

"Abbiamo, come vi avevo annunciato, Sirio Marcianò, giornalista ed editore, notissimo, che avrà il piacere di intrattenerci per qualche minuto sul problema della comunicazione, assorbendo anche quello che Pino Soressi non ha potuto dire per le ragioni che vi ho esposto."

### **Sirio Marcianò, direttore di Lion e di Vitalions**

"Cari amici del Distretto è per me un piacere essere tra di voi, persone che la pensano come me e che conoscono l'importanza del Lions, il piacere è concreto ed è la conseguenza naturale di tanti anni di ininterrotta vita Lions, durante i quali ho avuto modo di frequentare i Soci del vostro Distretto e di conoscere le vostre attività più significative. Sono qui per dirvi ciò che i Soci dovrebbero sapere sulla stampa lionistica. Si parla tanto della formazione dei Soci preparati alle nostre iniziative, io insisto molto su questo argomento, ma cosa c'è meglio dell'informazione lionistica? La nostra informazione amici Lions è la base essenziale della nostra formazione. È attraverso la nostra stampa che si crea l'opinione e attraverso le opinioni dei nostri Lions e la cronaca degli esempi concreti del nostro lionismo che è possibile far capire molte cose ai nostri Lions più sbadati. Non basta raccontarlo tra di noi, dobbiamo metterci tutti un po' di buona volontà. Quelli che comunicano dovranno scrivere per interessare chi legge ed essere più concreti nel trasmettere l'essenza e gli obiettivi della nostra struttura, quelli che dovrebbero leggere dovranno essere più disponibili a recepire il mondo lionistico. Se fossimo tutti più disponibili e più informati potremmo guardare con più ottimismo ad un rafforzamento del lionismo proprio là dove è più vulnerabile. Là dove servono massima disponibilità ed efficienza, là dove entrano Soci si origina e si sviluppa la nostra azione in ambito territoriale multidistrettuale e internazionale. Mi riferisco ovviamente ai nostri Club e al loro determinante ruolo di servizio all'interno dell'associazione. Dovremmo metterci tutti un po' di buona volontà perché viviamo in un'epoca in cui la notizia è

sempre ben costruita, il messaggio è sempre chiaro e la grafica curata, di alto livello e ricca di belle immagini. Ne consegue che anche noi Lions per essere letti dobbiamo sforzarci di consegnare un prodotto editoriale che abbia una sua precisa identità e sia in grado di comunicare il lionismo e trasmetta informazioni davvero interessanti. Non è facile perché le nostre riviste dipendono dalla buona volontà di chi collabora, cioè di coloro che svolgono un ruolo costruttivo fatto di continuità, programmi inchieste, un lavoro costruttivo che non può essere realizzato da decine di solisti che vanno a ruota libera con scritti impregnati di retorica e luoghi comuni e quindi lontani da quella concretezza necessaria per catturare il lettore. Alle nostre riviste arrivano circa 500 testi al mese, molti dei quali hanno una lunghezza direttamente proporzionale alla poca esperienza redazionale di chi li scrive. Le cronache spesso sono infarcite con l'elenco dei presenti, dei loro titoli onorifici ed accademici, con i ringraziamenti ed altro ancora, alla lunghezza dei testi gli autori affiancano fotografie che fanno tenerezza, brutte, sfocate, con belle tavole apparecchiate dietro le quali si vedono teste identificabili solo con la lente d'ingrandimento. Nel mondo dei Lions fatto di volontari non retribuiti e senza una redazione stessa, cioè senza il cuore in cui questi progetti vengono seguiti, non è facile dare una risposta. Cercheremo di migliorare perfezionando di anno in anno il lavoro di chi collabora a distanza, elimineremo le notizie che non fanno notizia e spingeremo il Socio ad entrare nel mondo delle riviste. Perché attraverso i suoi articoli scoprirà di appartenere ad un'associazione presente in 206 paesi e che in 3 anni di attività ha portato benessere e serenità a milioni di persone. Ci sforzeremo di smuovere l'apatia di alcuni Soci, di farli lavorare in gruppo di uomini e donne legati da un significativo senso di appartenenza e orgogliosi di raggiungere obiettivi stimolanti. Ci occuperemo di motivazioni, alleanze, leadership, daremo spazio alle opinioni, ai dubbi, alle certezze, ai sogni degli attori per avere una visione d'insieme che ci aiuti a capire come diventare protagonisti di un lionismo di obiettivi non limitati nel tempo e basati su progetti di ampio respiro. Se dovessimo riuscirci, non sarà merito di quei Lions che non vogliono accettare le più semplici regole della comunicazione, o dei giornalisti Lions sempre super impegnati e mai disponibili, oppure di quei Lions sempre disponibili ma inadatti a fare informazione, non faremo affidamento neppure su quei Lions che scrivono per passatempo, o su quelli che credono che un articolo abbia lo stesso numero di battute di un capitolo di un libro. Punteremo invece come già facciamo su uomini e donne che conoscono il lionismo e che offrono una parte del loro tempo mettendoci buona volontà e quelle regole d'oro necessarie alla buona comunicazione specializzata che nel nostro caso consistono in spazi ridotti e fissi per le comunicazioni ufficiali, inesorabile scala di valore per le notizie Multidistretto e Club, ampi servizi speciali per particolari occasioni e il parere dei lettori il tutto accompagnato, speriamo, da belle fotografie. Punteremo su uomini e donne che conoscono il valore della notizia e cestinano ciò che rappresenta la normalità per il lionismo, mi riferisco alle elencazioni, ai ringraziamenti, alle aperture dei Club, alle carte annali, all'immissione di nuovi Soci, alle feste degli auguri, alla visita del Governatore, allo scambio delle cariche, alle gite sociali e alle assegnazioni di MJF Chi collabora con la nostra rivista deve pubblicare notizie interessanti e dare spunti di riflessione. Interessante è tutto quello che riguarda le azioni di servizio, gli obiettivi che Club e distretti intendono raggiungere, la sintesi degli incontri più significativi e le proposte dei Lions su come vorremmo che fosse la nostra associazione. L'immagine della stampa lionista non deve essere svilita da un provincialismo avvilito e non deve esaltare protagonisti o menù di banchetti luculliani. Comunicare bene, amici, significa diffondere al meglio i propri caratteri distintivi, dandone la giusta visibilità e avere un contenitore che ci consenta di conoscerci meglio e valorizzare i fatti salienti accaduti e annunciare quelli che devono ancora accadere. Ma noi Lions vogliamo comunicare bene e conoscere la nostra associazione? Se davvero lo vogliamo, non dobbiamo considerare la comunicazione un passatempo, così come non dovrà mancare la voglia di essere informati, perché chi non lo è sarà pur un Lions ma non sarà mai un Socio che saprà valorizzare il lionismo e la sua immagine. Grazie per l'attenzione.”

**Governatore Rasi**

“Prima di annunciare i workshop, che ridurremo di un quarto d’ora, desidero un applauso e l’ho lasciato proprio con spazio particolare per Amelia Casmici Marcianò, la moglie di Marcianò, che è la prima vice Governatore del Distretto di Gigi Tarengi. Ora possiamo accomodarci ai workshop: il workshop del Past Direttore Internazionale Rigone, del primo vice Governatore Adriana Cortinovis ‘Le nuove frontiere del lionismo: formazione e informazione’, nell’altra saletta ‘Situazioni e visioni distrettuali: la leadership’ coordinato da Rocco Tatangelo e dal secondo vice Governatore Dino Gruppi, dall’altra parte invece quello tenuto dal Past Governatore Marchesani con i suoi delegati: il workshop ‘LCIF’.

### **Cerimoniere Moro**

“Ora l’intervento dei presidenti di circoscrizione, il presidente Fioruzzi della prima circoscrizione se è in sala... 5 minuti di spazio”

### **Alberto Fioruzzi, Presidente della Circoscrizione I**

“Grazie, prima circoscrizione, 10 Club, un Leo Club, un’esperienza brevissima ma già ricca di incontri e missioni significativi. Il Governatore ha chiesto a noi Presidenti di Circoscrizione di mettere a fuoco la centralità del Club, centralità che è da sempre fondamento della vita e della crescita della nostra associazione così come lo è la famiglia nella società civile. Quante idee, proposte, iniziative, quante collaborazioni offerte e ricercate scaturiscono così dai Club. Ma la loro centralità può essere vista anche dall’esterno dell’ambiente lionistico, come riferimento per lo sviluppo di iniziative per la divulgazione culturale, per interventi di varia natura finalizzati al miglioramento della società in cui viviamo, senza trascurare realtà lontane che ci dovrebbero indurre più spesso a far del bene più che a stare bene, ma anche aspetti preoccupanti: lamenti accennati criticità emorragie che conosciamo e di cui dobbiamo cercare la causa ed i rimedi, modificando i nostri comportamenti, incrementando il nostro impegno ed offrendo più disponibilità. La vitalità, uno dei pilastri su cui poggia la centralità dei Club, è la risultante della vitalità dei Soci espressa sia direttamente che dagli organi (Consiglio, Comitati, Consulta) ed è la vitalità percepita all’esterno che dà l’immagine del Club e dell’associazione e contribuisce ad attrarre nuovi Soci: se un segnale d’allarme è l’abbandono dei Soci, un altro segnale è l’area ridotta dei possibili nuovi Soci. È anche vero che all’interno dei Club troviamo amici meravigliosi che al minimo cenno s’impegnano: sono valori preziosi e vi lascio immaginare quale sinfonia si scatena in una concertazione degli stessi. Ricordiamo però che i Club non prosperano isolati ma fanno parte di un insieme più grande, solo aprendosi in forme diversificate e flessibili e funzionali nelle varie situazioni, armonizzando la propria centralità con quella degli altri che si può pensare ad obiettivi singolarmente irraggiungibili guidati dal ‘We serve’. Grazie.”

### **Anna Maria Breml Ceriana, Presidente Circoscrizione II**

“Dato che i miei predecessori hanno già parlato tantissimo delle attività dei Club e della centralità degli stessi, sarò breve e dirò che noi prima di tutto siamo Lions della grande famiglia Lions e poi siamo Lions dei Club. La nostra circoscrizione (io sono aiutata da 3 bravissimi Delegati) stiamo progettando dei progetti che coinvolgono tutti i Club della circoscrizione e possono essere accettati, discussi e anche rigettati ma noi vogliamo che tutti partecipino, perché la partecipazione di un solo Club nessuno la conosce sul territorio invece se più Club si uniscono, più riescono a farsi capire. I Lions sono una propulsione di idee, di energia nel proprio territorio e lo spirito dev’essere conosciuto, non dobbiamo essere visti come entità astratte che fanno qualcosa per la parrocchietta o si ritrovano a discutere o far conviviali: dobbiamo incidere sul territorio, solo così avremo nuovi Lions, giovani e pieni di idee. Grazie”

### **Roberto Rocchetti, Presidente della Circoscrizione III**

“Porto i miei saluti al nostro Governatore e a tutti. Parlare di centralità in questo congresso non è facile, il Governatore ci ha già intrattenuto su questo argomento. Concordo pienamente con quanto

emerso nei lavori di questo congresso e sulle cause che hanno portato a questa situazione. In base alla mia esperienza di Presidente e Delegato di Zona, confrontandomi con i Club, si sente il bisogno di un ritorno ad una vera ortodossia del Club. Oggi abbiamo più volte sentito parole come autonomia, orizzontalità, centralità. Fermiamoci a riflettere. Provocatoriamente chiedo: l'autonomia del Club è un freno o un punto di forza? Indubbiamente un punto di forza, ma quanti Club dietro alla parola autonomia sono chiusi nelle proprie posizioni? In questi mesi mi è capitato di vedere presidenti che avevano già preparato tutto l'anno lionistico a luglio, in modo esemplare, ma è corretto? Non si rischia di fare l'anno del presidente? Quante opportunità si perdono in questo modo! La vera centralità del Club deve passare attraverso l'autonomia del Club ma anche all'apertura dello stesso nel territorio in cui si opera e cito un motto a me molto caro 'essere Lions tra la gente': l'abbiamo già sentito molte volte, farsi vedere all'esterno e scendere in piazza con i nostri gazebo. Apertura al Distretto dei Club, ma anche apertura dello stesso Distretto e degli Officer che lo compongono verso i Club in modo orizzontale. Penso che quest'anno i Club possano sfruttare davvero gli strumenti che il Distretto mette a disposizione, per la prima volta viene dato un ventaglio di attività enorme, però vedo che i Club tendono ad essere riluttanti verso queste proposte. Unendo le risorse si possono realizzare attività importanti, service di grande prestigio e facili da comprendere in cui ciascun Club è parte attiva di quello che si sta facendo. Il Club è la cellula vitale della vita associativa, il luogo in cui si ricerca e programma il servizio più idoneo alle esigenze della comunità, è il soggetto che rende possibile il concretizzarsi degli eventi e la realizzazione dei service. Io non pretendo di avere la risposta ai problemi dell'associazione, ma in base alla conoscenza del Club che ho maturato come Addetto informatico del Distretto negli anni passati penso si possa far leva su alcuni punti fondamentali: la visibilità dei Club, noi appariamo in base a quello che comunichiamo e da come comunichiamo, quindi ok la stampa le riviste Lions e abbiamo Sirio, ma le riviste nazionali o quelle locali, però pensiamo anche a un modo nuovo di comunicare, sul web oggi il Lions Club International è presente in modo forte su internet attraverso il sito del Distretto, il sito internazionale e nazionale, quello dei singoli Club ma anche attraverso i social network. Il presidente internazionale ha un blog settimanale con cui comunica in tempo reale a tutti i Lions del mondo. Impariamo dai nostri Leo a usare queste risorse e sfruttiamo i servizi informatici messi a disposizione dal nostro Distretto. Comunichiamo in modo corretto verso l'esterno e non solo tra di noi. Facciamo vedere al mondo che non facciamo solo cene, ma soprattutto dei service. Tra le cose che potremmo fare, bisogna ricercare dei service di qualità che rispecchino le esigenze del territorio, perché il service è il collante dei Soci del Club, chi serve si sente attivo e trova stimoli, però il service è il modo di farsi conoscere come proiezione dei Club: se il service è banale, restiamo quelli che vanno a cena e si mettono la coscienza a posto con poco. Anche se è già stata citata, voglio sottolineare una cosa: la formazione e il coinvolgimento del Socio Lions. Sebbene il Club sia giuridicamente riconosciuto come la cellula dell'associazione, il Socio Lions è al centro dell'associazione, è l'inizio di una catena di servizi che ne compone la struttura: spesso è abbandonato e investiamo sui nuovi tempo e risorse, facciamo innamorare i Soci del Lions. Facciamo formazione sul campo, nei Club, perché non in piazza durante le nostre raccolte fondi. Solo se il Socio è formato scatta la passione che lo spinge a servire e sarà un buon Lions per sempre. Concludo, con una frase del nostro presidente internazionale 'noi siamo l'esempio di come un'organizzazione i cui Soci lavorano insieme può sostenere la comunità, noi siamo un raggio di speranza che tutto il mondo vedrà noi siamo i Lions, servendo insieme la nostra luce splenderà più brillante che mai' Io ci credo pienamente, grazie."

#### **Luigi Ballani, Presidente della Circostrizione IV**

"Un saluto dalla quarta circostrizione composta da 11 Club e un Club Leo. In questa giornata che rappresenta un momento di grande aggregazione e confronto di idee, lo scopo è di indirizzare le nostre risorse umane, vero valore aggiunto, verso un obiettivo: il riallineamento della nostra associazione con i tempi e interpretando le esigenze di una società che cambia con velocità ma evidenzia ancora una volta la valenza e la modernità delle intuizioni di Melvin Jones. In nome della

mia Circostrizione, potrei affermare che è la migliore e mi risulterebbe fin troppo facile, desidero portare invece esperienze che viviamo quotidianamente con i Club nella Zona e nel Distretto. Interagiamo praticando un percorso di confronto ed autoanalisi, una scansione che inizia a considerare lo stato di salute dei Club, rivisitando le regole etiche, rivalutando la loro centralità, il Club è il vero Socio dell'associazione, non il singolo: la sua sovranità viene esplicitata tramite quegli organi che esplicano come da statuto tale funzione, quindi l'assemblea, le elezioni statutarie, l'esercizio per delega al Consiglio direttivo, le norme e i regolamenti per l'ingresso dei nuovi Soci e la loro integrazione, ma non solo, assemblee distrettuali, il Forum europeo, costituiscono un grande laboratorio di idee dove nascono e si condividono le linee future, la frequentazione dei congressi e dei seminari di studio per mezzo dei quali gli Officer dei Club portano all'interno degli stessi aggiornamenti ed informazioni di merito. Un impegno di miglioramento dell'organizzazione dei Club, le motivazioni dei Soci compresa la loro formazione, attraverso le attività di servizio portate avanti in amicizia a tutela della dignità dell'uomo, viviamo in una società senza padri e i Club ne sono consapevoli e cercano di interpretare senza individualismi ma con simpatia le global esigenze iniziando proprio dal territorio. Con spirito di gruppo, intermeeting e condivisione dei service primari quelli internazionali e relativi temi di studio con confronto, continuità, costanza e concretezza. In conclusione, l'elemento fondamentale da ribadire è il Club come cuore dell'associazione, resta la nostra forza per continuare a servire con etica e valore che li accompagnano. Per fare bene basta non fare male. W il lionismo”

#### **Giancarla Gattinoni, Presidente della Circostrizione V**

“Facta non verba, il motto dell'amico Franco Rasi: è un invito a tutti per un lionismo concreto, autentico, costruttivo. Se agiamo singolarmente, saremo poco incisivi, diversamente se agiamo in gruppo. Dobbiamo cercare ed usare strumenti operativi, collaudati ed efficaci, uno di questi è il Club, da sempre vicino e fa parte di noi. Il Club non è una cosa astratta, ma è fatto di persone interessanti, da uomini e donne forti e di idee. Tutto questo non basta: bisogna aggiungere la volontà e tanta fantasia per migliorare la nostra azione. La forza del Club parte dalle convinzioni di ognuno di noi, la fiducia in ciò che facciamo deve essere il nostro cuore. La fantasia dev'essere del Club da parte di tutti i Soci che partecipano alla vita dello stesso, che desiderano guardare avanti e al futuro per trovare insieme giuste soluzioni. Il Club è una cellula intorno alla quale gira la nostra intelligenza, la nostra capacità di essere e gestire uomini e fatti. ‘Il Club è la terra fertile di partenza’ Chicago 17 giugno 1917: approdato in Italia negli anni '50 il seme che nutre e nutre per un'associazione. È il nucleo dal quale emergono uomini concreti e di riferimento per la società. Non deve essere soffocato da imposizioni ed iniziative verticistiche, accoglie e riceve proposte le condivide facendole sue. Il Club sei tu, Franco, tu sono io, siamo tutti noi, dobbiamo lasciare il segno, un piccolo e grande mattone per costruire la comunità, dobbiamo avere una visione ampia che va oltre la pura azione, essere parte attiva del Club e orgogliosi di far parte della famiglia Lions. In questo momento, guardo al passato e vedo esteriorità: poco essere ma apparire. Vivo il presente con la voglia di fare e costruire, il futuro con fiducia e fantasia cercando di contribuire con i miei amici una comunità migliore. Grazie a Melvin Jones, alla quinta Circostrizione a tutti voi e ricordiamoci che il Club siamo noi”

#### **Cerimoniere Moro**

“Ora la presentazione del bilancio consuntivo 2009-2010 e chiamo Carla Randon già Tesoriera distrettuale lo scorso anno.”

#### **Carla Randon, past Tesoriere Distrettuale**

“Il bilancio del Distretto 108 IB3 relativo all'esercizio 2009-2010 è stato redatto entro i termini e chiude con un avanzo di 18.224,47 € che viene passato al bilancio 2010-11. Le entrate complessivamente ammontanti a € 215.908,21 sono distribuite in quote distrettuali per € 183.187,50, dai rimborsi del Multidistretto e dalla sede centrale per 5.623,90 €, dal fondo di

dotazione per € 700,00, dall'avanzo della gestione precedente, dalle entrate minori oltre che dall'introito per 3502,08 € per la cessione degli annuari, importo che troviamo ovviamente anche tra i costi. L'incremento delle entrate rispetto al bilancio preventivo al netto delle partite di giro deriva per lo più dai maggiori rimborsi del Multidistretto e dalla sede centrale. Come nelle precedenti gestioni ai Club universitari è stata richiesta solo la semiquota. Le uscite ammontano complessivamente a € 197.683,74 con un avanzo di 18.224,47 € e come dettagliato nel prospetto del bilancio oltre al contributo per i Leo di 5.000 €, alle quote distrettuali di 69.239,01 €, alla rivista distrettuale 'Vita Lions' 13449,60 € e dalle spese di gestione del Governatore e del gabinetto, si riferiscono principalmente a stampa degli organigramma e gagliardetti, attività dei comitati distrettuali ed officer, iniziative distrettuali con utilizzi del fondo ex art.31, quali libro parlato, cani guida e associazione Gioglio Conti, campo giovani e attività di formazione. Il totale delle entrate e delle uscite comprende le partite di giro per € 11931,64, contributo campo giovani 8893,50 € e riso day 3.038,14 €. La documentazione contabile è stata oggetto di verifica da parte dei revisori distrettuali, ed il bilancio è stato trovato conforme alle scritture contabili. Grazie per la gentile attenzione e porgo un augurio di buon lavoro all'amica Francesca.”

### **Cerimoniere Moro**

“La relazione del revisore dei conti viene letta da Stefania Parmesani”

### **Stefania Parmesani, del Collegio revisori dei conti**

“Buongiorno, il collegio dei revisori 2009/2010, composto dai Lions Celentano Arturo, Marchetti Antonio, Parmesani Stefania, a cui è stato demandato l'incarico del controllo dei conti, ha svolto ai sensi dell'art.31 del vigente statuto del Distretto 108 IB3 la revisione contabile e finanziaria del Distretto per l'anno lionistico dal 1 luglio 2009 al 30 giugno 2010 e oggi, 23 settembre 2010, presso lo studio del tesoriere in Piazza Silvabella a Mortara i sottoscritti revisori riuniti hanno stilato la relazione di accompagnamento del bilancio consuntivo redatto dal tesoriere distrettuale. La responsabilità del bilancio consuntivo compete al tesoriere distrettuale nella persona di Carla Randon Recchia mentre è del Collegio dei revisori la responsabilità del giudizio professionale espresso. Il bilancio consuntivo, corredato dalla relazione del tesoriere, è stato consegnato nei termini è stata verificata l'esatta destinazione delle singole poste contabili e controllato a campione la relativa documentazione trasmessaci dal tesoriere in carica. Si può sintetizzare per quanto riguarda il bilancio consuntivo, il seguente prospetto: entrate preventivo 205.611,06 consuntivo 215.908,21 di cui 11.931,64 raccolte pro riso-day e campo giovani, uscite preventivo 199.433 consuntivo 197.683,74 di cui 11.931,64 raccolte pro riso-day e contributo campo giovani, avanzo 18.124,47. tale avanzo di cassa è già stato bonificato per 10.000 € alla nuova gestione in data 15 luglio 2010 secondo acconto 5.000 € in data 22 settembre 2010 e il saldo verrà bonificato alla chiusura del conto corrente. Il fondo di dotazione di cui all'art.11 del fondo distrettuale pari ad una somma di 3.700,0 € è stato consegnato al nuovo tesoriere in data 22 aprile 2010, come da previsione statutaria. Si è dato infine che in data 11 dicembre 2009 è stato regolarmente inviato il modello EAS all'Agenzia delle entrate. Dai controlli esperiti e dai raffronti eseguiti le risultanze contabili di cui il bilancio in approvazione sono conformi e corrispondenti alle annotazioni contabili e ai documenti giustificativi e il tesoriere si è ben comportato nella tenuta della contabilità in conformità alle norme e a tutti gli adempimenti contabili. In conformità a quanto precede, questo revisore dei conti esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo. Grazie”

### **Governatore Rasi**

“Si preparino gli scrutatori, rosso per voto contrario, verde favorevole e bianco per l'astensione. Al colpo di campana votiamo per il bilancio consuntivo. Il bilancio è approvato a larghissima maggioranza con due astenuti. Passiamo alla relazione del bilancio preventivo 2010-11”

### **Tesoriere Distrettuale Francesca Beoni**

“Il bilancio preventivo che viene sottoposto è stato redatto secondo gli anni precedenti salvo alcune modifiche: i Soci del Distretto al 1 luglio 2010 risultavano essere 2351 e come nel passato il numero è stato preso come base per la redazione del bilancio preventivo. Nonostante la diminuzione del numero dei Soci, il costante aumento del costo di gestione la quota distrettuale dei Soci è stata mantenuta invariata, pertanto è pari a €75,40 così com'è rimasto invariato il contributo per il campo giovani € 3,50. L'entrata più cospicua è costituita dal versamento della quota distrettuale per un totale di € 177.265,40, per le uscite la quota da corrispondere al Multidistretto è pari a € 27,95 per Socio come da delibera assunta a maggio 2010 al congresso di Montecatini e che vedete dettagliata nel bilancio preventivo. La parte residua pari a 47,45 € che è data dalla quota distrettuale per Socio meno la quota che il Distretto versa al Multidistretto per ciascun Socio, è quanto viene utilizzato per la gestione del Distretto. Come di consueto alla voce “fuori bilancio”, per le entrate come per le uscite, è stato inserito il contributo campo giovani oltre al contributo straordinario di 2 € per Socio, da corrispondere all'LCIF nell'ipotesi in cui i delegati al congresso dovessero esprimere voto favorevole in tal senso. In caso positivo, il versamento verrà chiesto con la 2<sup>a</sup> semiquota. Per la redazione del bilancio preventivo è stata seguita una linea generale con indirizzo di contenimento dei costi il che corrisponde a un aumento delle possibilità per il Distretto di concorrere parzialmente a sostenere i costi organizzativi correlati all'attività di servizio parte dei Club e i service di natura distrettuale, secondo quanto disposto dagli art.14 e 31 dello statuto distrettuale. Ne consegue un avanzo quantificato come nel bilancio preventivo. Nel restare a disposizione per chiarimenti, grazie a Carla Randon per la preziosa collaborazione che ha prestato”

#### **Governatore Rasi**

“Come prima, colpo di campana: due astenuti, approvato a grande maggioranza. Grazie, passiamo adesso alla votazione della proposta di spostamento dal 28 febbraio al 31 maggio ex art 31 comma 3 statuto distrettuale per l'adesione ai service di carattere distrettuale, con relativa modifica della parte del citato comma che dice che l'adesione ai service dovrà essere comunicata da ogni Presidente di Club al Segretario distrettuale entro e non oltre la data del 28 febbraio unitamente alla documentazione rilevante dell'effettivo impegno del Club (determinato dal congresso nella misura di 150 € per Club). Ci è sembrato che fosse una data troppo vicina e che fosse impossibile per i Club recuperare il 35% di adesioni e viene proposta la proroga al 31 maggio. Qualcuno vuole intervenire su questo argomento? Riccardo, prego”

#### **Riccardo Tacconi, delegato Alert**

“Proporrei all'assemblea di votare anche l'immediata esecutività di questa norma, che entri in vigore già da quest'anno altrimenti, a termine dello statuto, entrerebbe in vigore dall'anno prossimo.”

#### **Governatore Rasi**

“Grazie, Riccardo, la parola al Past Governatore Tatangelo”

#### **Past Presidente del Consiglio dei Governatori Tatangelo**

“Gli statuti vanno rispettati e anche le regole, se passa la proposta di Tacconi è un'altra variante al regolamento, non può avere esecutività se non all'inizio del prossimo anno sociale.”

#### **Governatore Rasi**

“Credo che l'intervento di Rocco sia molto preciso: una variazione così come quella richiesta può avere efficacia solo nel prossimo anno lionistico.”

#### **Segretario Tagliaferri**

“Rispondo a Riccardo, c'eravamo posti il problema dell'immediata esecutività ma abbiamo ritenuto che lo statuto sia insormontabile, perché abbiamo interpretato in questo senso l'art.39, che prevede

che lo statuto o regolamento ed eventuali modifiche entrano in vigore il 1 luglio successivo alla loro approvazione salvo eccezioni che dovranno essere regolamentate non da apposita delibera assembleare, ma in apposita norma transitoria. Quindi dovrebbe essere introdotta all'uopo nello statuto o regolamento un'apposita norma transitoria, oggi assente. Purtroppo, abbiamo dovuto concludere in questo senso, anche se il desiderio era quello di partire subito.”

### **Governatore Rasi**

“Siamo pronti a votare: approvata con un solo voto contrario. Passiamo alla prossima: presentazione della proposta di contributo straordinario a carico dei Club di 2 € per Socio da destinare alla LCIF; avevamo pensato a due interventi a favore e due contrari. Abrogiamo questo e chiediamo se qualcuno vuole intervenire. Ricordo che vi è stata data una comunicazione in cartella e la richiesta è scaturita dal primo Gabinetto distrettuale e dalla constatazione che fino a quando c'era il grande IB veniva versato 1 \$ a socio per LCIF e che l'abitudine si è persa nell'IB3 ma è stata mantenuta da parte di tutti gli altri distretti dell'ex IB. Se questa proposta sarà approvata, verseremo dai 4.700 ai 4.800 € complessivi a favore del LCIF. Il timore che si può manifestare è che i Club con questo versamento possano ritenere esaurita la loro disponibilità nei confronti dell'LCIF, cosa che non è perché è una richiesta che tende ad adeguare l'IB3 agli altri distretti italiani e che pur nel rispetto assoluto è una richiesta che qualunque Club possa sostenere. Se qualcuno vuole intervenire, se no passiamo alla votazione”

### **Riccardo Tacconi**

“Ripeto la stessa cosa detta nel workshop, sono dell'idea di chiedere anche 20 € a Socio, purché ogni Club sia fattivo nel presentare un progetto per LCIF, a chiedere soldi all'associazione oltre che donarli. Perché al di là di essere una raccolta lodevole, non risolve il problema dell'associazione e non risolve il nostro problema nel presentare progetti.”

### **Governatore Rasi**

“Grazie, 20 € credo che oggi come oggi non siano praticabili. Scusate, ma la proposta alla votazione significa che dobbiamo cercare di dare almeno un contributo minimo, l'idea è quella di mettere in pista un'abitudine che avevamo nel passato. Nulla toglie che ciascun Club voglia sentirsi impegnato a versare ulteriori somme alla Fondazione. Le somme che noi chiediamo sono nettamente diverse da quelle per i progetti che presentiamo. La Fondazione riceve le risorse e dà i contributi sui progetti che vengono presentati e approvati perché redatti in coerenza con le norme che ne consentono il finanziamento. È fuor di dubbio che la Fondazione ha bisogno di più possibili contributi, solo attraverso la costante e continua disponibilità di fondi è in grado di far fronte ai finanziamenti specifici dall'altro di intervenire a fronte di quell'enorme calamità che ci ha visti impegnati di continuo non da ultimo Haiti e la calamità dello tsunami. Se non facciamo fluire queste nostre risorse questi interventi possono correre alcuni rischi. Voterei a favore di questa proposta sapendo che non possiamo fermarci ai 2 €, perché sono l'avvio di un'attenzione che va prestata alla Fondazione”

Votazione: 14 contrari, approvato a maggioranza. Astenuti: 8. Grazie. Presentazione delle attività dei Dipartimenti distrettuali. Argomento che sta a cuore al Distretto ed è un punto di distacco da quello che può essere il passato, per quanto si parli di distacco dal passato in una tradizione. Dipartimento della formazione, della Mission lionistica, della comunicazione e dell'immagine, della cultura, dell'economia e dell'ambiente, giuridico e dell'organizzazione eventi, della salute e della solidarietà. Sono dei ministeri, cioè delle persone particolarmente preparate per portare aiuto concreto e gratuito ai Club e consentir loro di uscire dall'isolamento. Il desiderio è che i Club nella loro autonomia vogliano interpellare i Dipartimenti che invieranno ai Presidenti quanto propongono come suggerimenti o opportunità di lavoro e consentire di avere service legati al territorio e ad una consistente ricchezza di uomini preparati sull'argomento. Ogni Dipartimento fa riferimento ad una commissione preparata per qualunque richiesta, quindi chiedo davvero un'attenzione vostra e che

quando mi è capitato di visitare i Club riconosco essere molto difficoltosa, perché il Club si può sentire colpito nella propria autonomia ma così non è. Ci siamo resi conto che troppi service sono limitati e potrebbero crescere ancora di più. È su questo concetto che sono stati creati i Dipartimenti, che esprimono la creatività. Usateli, so che alcuni hanno già chiesto interventi soprattutto per la dislessia, il settore giuridico, la formazione, l'LCIF, c'è un'umiltà tale da non volere sovrapporsi ai Club che è un peccato perché sono il futuro della nostra associazione, nel desiderio di essere il meno possibili chiusi. Questo è lo spirito con cui vi è stato proposto e mi auguro vogliate porlo in essere. Abbiamo ancora un momento per uno spazio interattivo, dico una cosa che ho detto quando sono andato a visitare lo spazio di Giovanni e Adriana: abbiamo fatto spazi interattivi non perché qualcuno parlasse su se stesso, ma perché ci fosse un colloquio. Quando mi è capitato di visitare i Club non ho mai chiesto di fare il sermone ma di poter rispondere a delle domande. È in quest'ottica che abbiamo fatto gli spazi. Perché non fate domande qui? C'è pudore, timidezza o non volete dirle qui? Lo spazio interattivo è il sale di un congresso, dove si pongono domande e si ottengono risposte su qualunque tipo domanda venga fatta. Prima di chiudere, ci sono più di 115 persone, aspettiamo qualche domanda.”

### **Riccardo Tacconi, Delegato Alert**

“Scusate io devo intervenire per l'Alert team, sono stato incaricato dal Governatore delegato e da Fulvio Venturi di portare questo messaggio in sede congressuale: l'Alert team è una struttura Lions che esiste da diversi anni nel mondo e ha operato con successo in svariati teatri di calamità in ossequio alla nostra mission e mi riferisco al crollo delle torri gemelle, al maremoto del sud est asiatico, ai terremoti dello stato cinese dello Shishuan del 2008, Ecuador 2009 e Haiti 2010 fornendo aiuti umanitari non solo cibo e medicinali. Per il Multidistretto Italia ha iniziato il suo percorso di costituzione e formazione nell'anno lionistico 2009-10 per cui non è stato possibile partecipare ai soccorsi all'Aquila come in ogni altra area nazionale, perché pur avendone desiderio e capacità, non eravamo titolati a farlo. Mettere in condizione i Lions italiani opportunamente preparati nella protezione civile nazionale a partecipare ad iniziative umanitarie. Possiamo sempre con la protezione civile nazionale ed in sinergia con le strutture pubbliche mettere a disposizione la nostra professionalità e soprattutto la prevenzione civile: i Lions possiedono già strutture adattabili a questi scopi. Per la prevenzione verrà proposto alla riunione distrettuale Alert dei a Roma il 27 novembre la presentazione di un tema di studio nazionale da sottoporre al congresso nazionale dell'anno prossimo. Sono certo che i Club del Distretto appoggeranno l'iniziativa. L'anno trascorso ci ha permesso di conoscere la protezione civile e le sue regole, per apprezzarne finalità e scopi che collimano con le nostre. Noi che veniamo dal mondo del servizio possiamo dare la possibilità ai nostri Soci di agire nel mondo del volontariato, renderci utili in una dimensione più immediata e più a contatto con le necessità della popolazione, con interventi mirati di prevenzione civile delle ipotesi di rischio, con protezione civile volta al superamento dell'emergenza. Nei prossimi giorni Fulvio Venturi invierà una lettera che presenterà i progetti in corso.”

### **PCC Tatangelo**

“E' nota la mia antipatia per l'art.31, il quesito è: nell'ambito del comma 2 dell'art.31 dove si dice che il Gabinetto del Governatore considererà di carattere distrettuale e finanzierà in parte con i fondi del Distretto quei service che affrontino temi di interesse generale, possiamo considerare la Fondazione internazionale dei Lions un service di interesse distrettuale e dirottare quei fondi da destinare a ONLUS con bilanci più che floridi ai bilanci della Fondazione?”

### **PID Rigone**

“E' un quesito interessante ma non credo sia possibile coartare la volontà dei Club, perché le ONLUS sono strumento di lavoro per i Club che hanno deciso di metterli in piedi, ne hanno il controllo e decidono come usare le risorse. Non possiamo prendere quelle risorse e mandarle alla Fondazione. Tenendo conto che la Fondazione è meritoria sotto tanti aspetti, ma ha un problema:

vive nella regolazione fiscale che vige nello stato dell'Illinois, non secondo ad esempio la legislazione italiana. Le risorse raccolte in Italia, sono risorse che non possono essere raccolte dando giustificazione fiscalmente utilizzabili. Non è un problema solo nostro, esiste da anni una Fondazione dei Lions tedeschi, francesi, svizzeri e belgi, da noi non è stata fatta per l'insipienza di alcuni nostri governatori per cui la soluzione che i nostri distretti hanno trovato è stata quella di costituire alcune fondazioni per altri le onlus che sono gli strumenti apparsi nell'orizzonte fiscale e che ci permettono di inseguire ciò che ci interessa. Dobbiamo mantenere le strutture costruite ad hoc, dobbiamo essere consapevoli che quelle risorse devono finanziare attività di servizio che desideriamo fare, la Fondazione dovrà organizzarsi con sedi periferiche per gestire il rapporto fiscale con quello del paese in cui la Fondazione opera. I paesi dell'U hanno modelli fiscali sostanzialmente simili e lì la Fondazione non può ricevere grosse risorse: può ricevere fondi indistinti e somme destinate che poi destina nel canale generale della Fondazione stessa.”

### **PCC Tatangelo**

“Io ho detto un'altra cosa: i Club che si tassano entro il 28 febbraio con i 150 € possono mettere come utilizzatore finale la Fondazione? La LCIF tramite il Distretto. I 2 € che raccoglieremo li versiamo al Distretto che li trasmette alla Fondazione ed è la stessa cosa dell'art.31. La domanda primaria era: nell'applicazione del 2° comma dell'art.31 può essere considerata la Fondazione come destinataria di un service d'interesse generale.”

### **PID Rigone**

“Direi di no, perché devi andare all'origine dell'art.31, di cui si è creata la norma nel '79: bisogna avere il progresso. In quegli anni, si è capito che a fronte di interventi su più Club era necessario che i Club si unissero e potessero avere sinergie e risultati positivi. Per offrire uno strumento operativo si è deciso di istituire nel nostro Distretto IB le commissioni distrettuali permanenti che costituivano il know-how, come oggi i Dipartimenti, perché i Club potessero attingere alla conoscenza e rispondere in maniera efficace ai problemi, a fronte di alcuni di questi si è deciso di dare anche un modestissimo aiuto economico per aver un minimo di strumento e arrivare a un risultato positivo. Se tu dimentichi l'origine non puoi pensare di andare a dire che dai le risorse alla Fondazione che ha sede a Oak Brook, siamo in un campo completamente diverso: per fare quello bisogna cancellare questo tipo di discorso che è l'essenza dell'impegno italiano nel lionismo, ha aperto le porte 30 fa per far capire che non si può più pensare che il localismo sia l'unico strumento di cui disponiamo. Stamattina mi sono permesso di dire che dobbiamo globalizzare il localismo che per i Club è una forza trainante enorme. Bisogna pensare che a fronte di una serie di problemi sempre più complessi i Club devono allearsi tra loro e devono poter accedere ad un'offerta di attività che il Governatore ha ricordato, espressa nei Dipartimenti, per vincere quelle sfide. Ritengo significherebbe falsare lo spirito in base al quale 30 e passa anni fa si è creata quest'opportunità per i nostri Club e gran parte del lionismo internazionale.”

### **Governatore Rasi**

“Grazie è un interessante dibattito sulla cultura lionistica e avremo modo di parlarne in un'altra occasione. Qualche altro intervento?”

### **Gianni Fasani, Coordinatore Dipartimento della salute**

“Grazie al Governatore e a tutti i presenti, volevo solo ribadire l'assoluta disponibilità dei componenti il Dipartimento della salute ad essere vicini ai vari Club in ordine agli argomenti che sono stati individuati per il Dipartimento della salute. Solo due parole per accennare ad un evento e ad un service: il 19 marzo a Piacenza sulle malattie cardiovascolari, diabete ed ipertensioni partendo dagli stili di vita dell'infanzia (obesità e quant'altro) al quale hanno già aderito 6 Club oltre al Dipartimento della solidarietà, al quale qualsiasi Club può aderire. Volevo poi accennare al progetto Martina, citato stamattina dal Governatore del Distretto TA1, è un service a costo zero per il quale

utilizzeremo le circoscrizioni per informare sul progetto che si occupa di entrare nelle scuole per fare informazione sulla prevenzione dei tumori. Purtroppo sappiamo quanto stressa questo tipo di problemi, ma sappiamo che alcuni tipi di tumore possono avere il loro inizio nella fase adolescenziale (ad esempio il melanoma): quindi occorre informare su questi problemi.”

Governatore Rasi

“Grazie, altri interventi? Bene. Allora l’ordine del giorno prevede una velocissima sintesi di chiusura che non può che essere di gratitudine per la pazienza e l’intensità con cui avete seguito questi lavori. Abbiamo iniziato un percorso che sono certo sia irreversibile, che partendo dalla centralità del Club intensa convinta e motivata si dipana attraverso non solo il recupero di eventuali Soci tiepidi, ma anche una ripresa di attività con nuovi Soci da voi preparati e galvanizzati possano godere della vita e della soddisfazione che l’applicazione dell’etica e dei nostri scopi consente di avere. Dico coraggio a chi è tiepido, dico grazie a chi è vivace ma soprattutto ringrazio tutti gli Officer di questa annata, tutti i Soci e i Presidenti perché comunque con abnegazione e disinteresse aiutano chi ha bisogno di essere aiutato. Riconfermo un principio fondamentale: in questo momento di grave crisi, perdita di valori, egoismo imperante e cattiveria, noi Lions continuiamo ad essere un grande scoglio contro tutte queste maree. Siatene convinti e abbiate l’entusiasmo di poter portare avanti che noi offriamo senza chiedere nulla a tutti coloro invece che ci guardano con curiosità e a volte con sospetto. Noi abbiamo il cuore puro, la mente libera da interessi: lo facciamo perché ci crediamo. E’ con questa convinzione, con entusiasmo e desiderio di poter amare chi non è amato ma soprattutto poter vivere serenamente l’atto donativo che continuamente facciamo, che alle ore 17 del giorno del Signore del 23 ottobre del 2010 io vi ringrazio abbraccio e saluto a nome di tutto il Distretto. Grazie.”